Anno IV - N. 1134 - Lire 20

Domenica 26 novembre 1950

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 90322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 93854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150; Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 5000, Semestrale L. 2600, Trimestrale L. 1350. Estero: Annuo L. 7000, Sem. L. 3700, Trim. L. 1900. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5398

IL PIANO PLÉVEN

FARE la critica al piano francese di difesa occidentale, che va sotto il nome di piano Pléven benchè sia dovuto al Ministro Schuman, è fin troppo facile. Non appena conosciuto ne è stata dimostrata l'inconsistenza, per l'impossibilità della sua realizzazione. Esso si basa sul presupposto di una salda ed organica Federazione europea, che, per ora almeno, è niente altro che una nobile aspirazione. Tuttavia se il piano non ha valore pratico e costruttivo, ed è destinato a passare ai polverosi archivi dei progetti mai nati — o forse è già passato — ha importanza come chiara manifestazione dello stato d'animo della Francia.

Il piano è stato approvato dall'Assemblea nazionale francese con fortissima maggioranza; la parte dell'ordine del giorno che affermava la volontà del Governo di non permettere che siano di nuovo creati un esercito e uno Stato Maggiore tedesco ha raccolto l'unanimità dei voti, ove si eccettuino quelli dei comunisti, sistematicamente alla opposizione. Il piano risponde dunque al sentimento della intera Nazione, che vi ha subito riconosciuto lo scopo, in verità assai trasparente, di eludere il riarmo della Germania, implicito nella costituzione della struttura militare atlantica integrata, ideata dagli Stati Uniti e accettata da tutti gli altri alleati. Lo scopo è stato raggiunto in quanto si è conseguito [illegible] il processo di costituzione dell'esercito atlantico e del suo comando supremo, che dovevano essere solennemente annunciati ancora [illegible].

Il logico sviluppo dell'alleanza atlantica ha avuto pertanto un tempo d'arresto per questo intervento della Francia, ma non è possibile condannare e meno ancora ironizzare i francesi, non a torto allarmati dall'idea di una Germania armata, e decisi a proteggersi, con irriducibile ostinazione, da questa minaccia. Le esperienze del passato li rendono estremamente sensibili e diffidenti, per quanto riguarda i loro terribili vicini d'oriente. Tutti conoscono il tentativo di Napoleone di immobilizzare la Prussia, col trattato del 1807, rimpicciolendola e imponendole di tenere sotto le armi [illegible] l'armata di Slesia, al comando di Blücher, era a Parigi. Il secondo tentativo, dopo la grande guerra, con la limitazione degli armamenti che equivaleva a un disarmo, non ebbe miglior sorte: venti anni dopo i tedeschi occupavano tutta la Francia. Al termine della guerra mondiale ci si illudeva che la Germania rimanesse disarmata e impotente per l'eternità. Per contro la rottura del nostro mondo in due blocchi antagonisti ha costretto i vincitori di ieri a riconoscere la necessità di autorizzare e anzi di aiutare la Germania a riarmarsi. Possiamo stupirci che ciò paia intollerabile ad ogni buon francese?

Ma si può anche pensare che il piano Pléven abbia incontrato le simpatie dei francesi per altre ragioni. Nello esercito europeo, che sarebbe parallelo all'esercito atlantico, formato dagli Stati Uniti, dal Canadà e forse dalla Gran Bretagna, la Francia avrebbe un'assoluta preminenza. [illegible]

[illegible] gente di Francia non sono certo morte. Ma è opera che richiede più tempo di quello occorrente per mettere in piedi delle divisioni. Anche per questo l'ambizioso piano Pléven non è accettabile, perchè non è intonato alla situazione presente, che richiede rapida e concreta riunione di tutti gli sforzi, senza dannose deviazioni e fantasie.

CAMILLO CALEFFI

LA LEGGE PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

MARTEDÌ GIORNATA CRUCIALE per la coalizione governativa

De Gasperi cercherà di venire incontro alle legittime richieste dei partiti minori nei limiti degli interessi altrettanto legittimi della D. C. Un accordo di compromesso appare difficile ma non impossibile

Roma, 25

[illegible]

[illegible] voti di lista anche di un rappresentante delle liste i cui candidati non sono stati eletti.

I democristiani, come è noto, in un primo tempo avevano acceduto a questa ultima proposta dei partiti minori come risulta da una comunicazione scritta fatta dall'on. Dossetti. Nelle successive riunioni non solo non si è più parlato di attribuire agli elettori dei consigli regionali i voti da essi riportati nelle ele- [illegible]

I COMUNISTI E IL PROCESSO CONTRO «LETTRES FRANÇAISES»

NON VOGLIONO CHE SI PARLI del vero «paradiso» sovietico

Grottesche affermazioni dell'avvocato Nordmann alla prima udienza: "Il sistema carcerario russo è il più umano che esista,, - I cavilli dei querelati per sfuggire al giudizio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 25

I comunisti francesi vogliono a tutti i costi impedire che il processo per diffamazione intentato dallo scrittore David Rousset, autore di una delle opere più commoventi del dopoguerra, «Universo concentrazionario», contro il settimanale «Les Lettres Françaises» si celebri.

Il precedente di Kravcenko

Questo processo, infatti, mette in causa tutto il sistema russo di repressione e i tristi campi di concentramento della Siberia. Ora l'URSS e il partito comunista hanno fatto, col processo intentato da Kravcenko contro le stesse «Lettres Françaises» — processo che si iniziò esattamente ventidue mesi fa, nella medesima aula del Palazzo di Giustizia, in un'atmosfera non troppo dissimile da quella attuale — un'amara esperienza. Il processo Kravcenko costituì uno dei più formidabili atti di accusa contro la URSS e contro la politica comunista ed ebbe profonde ripercussioni in tutti i Paesi del mondo.

L'origine del processo di David Rousset non è molto diversa. Deportato in Germania dai tedeschi e rinchiuso in alcuni di quei terribili campi dai nomi rimasti famosi, Rousset si è fatto promotore di una inchiesta internazionale sui campi di concentramento ancora esistenti in alcuni paesi. Un comitato è sorto col compito di promuovere inchieste in Russia, in Grecia ed in Spagna, nazioni dove si presume che il sistema dei campi di concentramento sopravviva. Per quello che riguarda più direttamente l'Unione sovietica, Rousset, in una serie di articoli pubblicati più di un anno fa, fondandosi su testimonianze di individui dimessi o riusciti a fuggire dalle carceri dei campi russi, e sulle leggi sovietiche, ha dimostrato che i cosidetti «Campi di rieducazione» sono i fratelli gemelli di quelli nazisti, tanto nella concezione che nella gestione. Lo scrittore comunista Pierre Daix, in seguito agli articoli di Rousset attaccò costui violentemente sulle colonne del settimanale «Les Lettres Françaises», accusandolo di falso e coprendolo di ingiurie. Gli attacchi vennero ripresi e orchestrati da tutta la stampa comunista, la quale evidentemente, si era resa conto dei pericoli per l'URSS che si annidavano nell'opera del comitato deciso a scoprire la verità e nell'azione pubblicistica di Rousset.

Il «Paradiso sovietico» si trova ora gravemente minacciato e se il sipario di mistero che cela la realtà della vita russa dovesse cadere a troppi illusi, sparsi nei cinque continenti, si apriranno gli occhi. La parola d'ordine, dunque, è di impedire con tutti i mezzi ed a tutti i costi che il sipario cada. Così oggi abbiamo assistito davanti ai giudici parigini a quella che il difensore di Rousset ha definito «una fuga senza precedenti da un quarto di secolo in poi», cioè il tentativo comunista di impedire l'inizio del processo. Basterebbe questo fatto per proclamare la verità delle accuse portate da David Rousset contro l'URSS.

L'aula del Palazzo di Giustizia era gremita. Circa un centinaio di giornalisti di tutte le nazionalità, fotografi, curiosi, si accalcavano oggi all'apertura del processo. Un severo servizio d'ordine era stato stabilito allo ingresso e all'interno del Palazzo. David Rousset, tozzo, corpulento, grossi occhiali da miope, era presente, accanto al suo difensore, avv. Rosenthal. I due imputati, Pierre Daix, autore degli articoli diffamatori, e Charles Morgan, direttore di «Lettres Françaises», non sono invece comparsi e si sono fatti rappresentare dai loro difensori, cioè dall'avv. Joe Nordmann, lo stesso che difese Morgan e Würmser al tempo del processo Kravcenko, e dall'avv. Vienney.

All'inizio del dibattito l'avv. Nordmann ha presentato una richiesta di ricusazione del Tribunale. Secondo l'avvocato comunista non è un processo per diffamazione che si vuole dibattere, bensì mettere sotto giudizio l'URSS e il suo sistema carcerario e di rieducazione, «che è il più progredito e il più umano che esista al mondo». Clamorose risate hanno accolto questa straordinaria e grottesca affermazione del difensore di «Lettres Françaises». Nordmann ha poi citato il fatto della scelta di un'aula più vasta ed ha letto brani di articoli di giornali parigini ed americani per provare che si è voluto montare il processo e farne un grosso spettacolo pubblicitario antisovietico. Esiste quindi per Nordmann il legittimo sospetto che i giudizi siano già acquisiti al partito avversario.

«Voi rifiutate i magistrati francesi come altri rifiutano i medici francesi», è intervenuto a questo punto l'avv. Rosenthal, alludendo alla recente partenza di Maurice Thorez per una casa di cura sovietica. E il pubblico ha applaudito, nonostante i richiami del Presidente. «Ricuso — ha incalzato Nordmann — il Tribunale che, permettendo a tutta la stampa francese e straniera di assistere a questo dibattito, ha pregiudicato il processo. Noi ci opponiamo, per l'onore della Giustizia francese, all'audizione di testimoni che hanno reso pubbliche le loro deposizioni prima ancora dello inizio del processo.»

Le leggi russe sul lavoro

Si sa chi sono i testimoni citati da David Rousset. Essi erano quasi tutti presenti oggi nell'aula. Vestita di grigio, bruna, il viso magro e affilato, ecco Elinor Lipper, autrice del libro «Undici anni di bagno sovietico», Jules Margoline, dall'aria di professore di liceo o di un pianista, coi suoi occhiali cerchiati d'oro, autore egli pure di un libro di ricordi sui campi russi; un vecchio compagno di Viscinski al Soviet di Mosca nel 1917; David Dallin, il famoso generale civile: anche il generale ha pubblicato recentemente un libro nel quale narra le sue tragiche peregrinazioni attraverso le carceri ed i «Campi di rieducazione» russi, e tanti altri. Costoro hanno commentato le parole di Nordmann con gesti di commiserazione.

L'avvocato comunista ha continuato rivolgendosi ai giudici: «Se voi ascoltate questi testimoni date un sigillo di autenticità a dichiarazioni incontrollabili. Perchè come potrete voi verificare la verità delle loro asserzioni? Convocando delle personalità sovietiche e facendo dire loro che non sono mai state vittime di tali repressioni? Che cosa proverebbero? Avete voi il diritto di ascoltare dei testimoni che vi racconteranno quello che passerà loro per la testa? Io credo sia conforme alla giustizia evitare questo scandalo. Non è conveniente che il Tribunale diventi il palcoscenico di una sala di esposizione antisovietica».

Il difensore di David Rousset ha preso allora la parola: «Noi assistiamo non a una scappatoia, ma a una fuga. Una fuga senza precedenti da un quarto di secolo in poi. Questi uomini si dicono progressisti, eppure essi rifiutano fin dall'inizio una discussione della quale hanno paura. Io ho qui, tra le mie carte, le leggi russe sul lavoro. E' impossibile non rendersene immediatamente conto: nella URSS si può essere inviati nei campi di lavoro, per un periodo di cinque anni, su semplice decisione amministrativa».

Il sostituto procuratore ha parlato per ultimo: «Insomma ha detto — il solo argomento invocato dagli avvocati di «Lettres Françaises» per ricusare i giudici è il cambiamento dell'aula. Ebbene, sono io che l'ho deciso in ragione delle richieste presentate da alcune Ambasciate straniere, i cui membri volevano assistere ai dibattiti. I giornalisti stranieri hanno diritto, per parte loro, di rendere conto delle udienze»

L'avv. Nordmann, in mancanza di altro, ha cercato di appigliarsi a questo rampino: «Allora — ha interrotto — sono le Ambasciate straniere che ispirano la giustizia francese».

Il sostituto ha risposto calmo calmo: «Non fatemi dire quello che non ho detto»; ma avrebbe potuto rispondere che anche la Ambasciata russa, più interessata delle altre, si trova fra le richiedenti. E il corrispondente da Parigi dell'agenzia «Tass» non ha perduto oggi una sola battuta.

Il Presidente del Tribunale, dopo gli incidenti sollevati dall'avv. Nordmann e dal suo collega ha sospeso la seduta per deliberare. Interrotto alle ore 14.20, il dibattito è stato ripreso alle 18, ma solo per qualche minuto, perchè il Presidente ha comunicato che la deliberazione del Tribunale verrà resa nota all'inizio della prossima seduta, cioè giovedì 16 dicembre.

BRUNO ROMANI

IL MISTERO CINESE STA FORSE PER ESSERE CHIARITO

MAC ARTHUR FARÀ CADERE la maschera dal volto di Mao?

Notizie sibilline sulla Manciuria diffuse da Pechino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 25

[illegible] cancellerie delle Nazioni Unite, turba i diplomatici e gli esperti e resiste agli sforzi congiunti dei grandi specialisti dei problemi asiatici: Mao Tse vuole la guerra o la pace?

E' questo l'obiettivo di quella, che i giornali londinesi definiscono oggi la sfida di Mac Arthur: costringere l'alto comando cinese ad alimentare la resistenza con l'afflusso di ingenti forze dalla Manciuria, o ritirarsi oltre la frontiera e dare partita vinta all'avversario. Una sfida che il generale [illegible] ri» hanno varcato il fiume Yalu.

Ma nessuno sa quale conto possa farsi di queste notizie. Ci si domanda se non rientrino anch'esse nell'oscura strategia con cui Mao Tse dirige l'oscura battaglia coreana.

L'offensiva di Mac Arthur, secondo una nota del «Times», sembra ponga fine per sempre a tutte le congetture sulla possibilità di negoziare coi cinesi un compromesso che lasci in loro possesso una striscia di terreno coreano. Il corrispondente militare dell'organo londinese dice che se le forze delle Nazioni Unite riusciranno a raggiungere la frontiera sullo intero fronte senza gravi perdite, l'offensiva, dal punto di vista strettamente militare, avrà molti elementi a proprio favore. Ma egli dubita che possa avverarsi la seconda parte della profezia di Mac Arthur: la liquidazione della vertenza coreana, il ritiro delle forze delle Nazioni Unite prima o dopo Natale.

L'opinione pubblica britannica segue con occhio ansioso le vicende della lotta anche per un'altra ragione: l'intervento, annunciato stamane, dei più moderni carri armati sovietici, gli «Stalin III», contro i quali stanno per entrare in azione i più moderni carri britannici, i «Centurion» di 52 tonnellate. Nessuno di questi due colossi, per quanto consta, aveva finora ricevuto il battesimo del fuoco. Si scontreranno e avranno il collaudo ufficiale appunto in Corea per la prima volta.

I critici militari sono ottimisti. Nel primo urto fra i modernissimi aerei a reazione inglesi e russi, questi ultimi, come è noto, si sono dimostrati superiori: si spera che questa volta l'Inghilterra avrà una specie di rivincita. I «Centurion» sono armati di cannoni che i competenti definiscono micidiali, dotati di una tremenda potenza di fuoco, assai superiore — si ha ragione di credere — a quella degli «Stalin III» di 51 tonnellate. Il generale americano Hobarg Gay ha detto stamane che i «Centurion» son incontestabilmente i più formidabili carri armati del mondo.

CARLO TROTTER

Il destino dell'Eritrea è ormai deciso

LA COMMISSIONE POLITICA DELL'O. N. U. APPROVA IL PROGETTO FEDERATIVO

New York, 25

A Flushing Meadows la Commissione politica ha oggi ultimato la discussione sull'Eritrea, approvando la proposta del Pakistan per la federazione con l'Etiopia con 38 voti a 14. L'attuazione dovrà avvenire entro il 15 settembre del 1952.

L'AVANZATA VERSO I CONFINI DELLA COREA

ACCANITA RESISTENZA NEMICA nel settore delle truppe sudiste

Continua invece la precipitosa ritirata davanti ai soldati americani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dal fronte occidentalt, 25

L'offensiva delle forze delle Nazioni Unite «per finire la guerra» è continuata anche oggi metodica, massiccia, prudente.

A differenza di tante altre azioni precedenti, le Divisioni avanzanti, facendo tesoro degli ammaestramenti della controffensiva nemica del primo novembre, che le costrinse ad un arretramento fulmineo di oltre cento chilometri, non mandano più avanti colonne singole verso il nord, nell'ansia di raggiungere il fiume. Le singole colonne avanzano parallele, reciprocamente proteggendosi contro gli attacchi ai fianchi. Il nemico è così nella impossibilità assoluta di effettuare quelle manovre aggiranti, che tante volte gli hanno fruttato successi. La tattica odierna però imprime un ritmo alquanto più lento all'avanzata e toglie qualsiasi carattere spettacolare alla fase in corso dell'offensiva.

Così il nemico è stato costretto ad attaccare frontalmente e lo ha fatto all'estrema ala destra dell'Armata, al nord di quella famosa strada Kunuri-Tokchon, che è il perno strategico dell'intera azione in corso. Già ieri il secondo corpo coreano, operante da quella parte, pur riuscendo ad avanzare di circa dieci chilometri, aveva incontrato contrasti assai più vivaci di quelli delle altre Divisioni sulla sua sinistra, al punto di indurre il comandante dell'Armata a spostare la prima Divisione coreana dall'estrema sinistra all'estrema destra dell'armata.

Stamane è stata proprio questa divisione che passando all'attacco nel settore assegnatole è stata per due volte ributtata dalle forze avversarie, nonostante l'intervento di varie squadriglie di caccia-bombardieri che con essa hanno collaborato per stroncare gli irruenti contrattacchi avversari.

Altre indicazioni della mattinata confermavano che il grosso delle forze nemiche era radunato a nord del settore di contrattacco comunista e cioè nella zona centrale dell'intero territorio controllato dalle forze comuniste. Tutto il secondo corpo coreano si è rimesso in movimento verso mezzogiorno, protetto dall'aviazione, avendo come obiettivo principale il quadrivio e l'abitato di Huichon, che sembra essere la base del concentramento delle forze nemiche Ma la prima Divisione ha dovuto sostenere poco dopo un terzo contrattacco, ancor più irruento dei due della mattinata ed ha perduto ulteriormente terreno, arretrando più a sud delle posizioni dalle quali era partito ieri mattina il secondo corpo per iniziare l'offensiva. E' stato un arretramento di quasi venti chilometri (compresi i dieci conquistati ieri, che non incide però sul panorama strategico, perchè la strada Kunuri-Tokchon è ancora lontana dalle mire del nemico. Per questo, stasera, al comando dell'Armata è stato dichiarato ufficialmente che «la situazione all'estrema destra è ben dominata».

Sul resto del fronte d'attacco l'azione è stata regolare e pressochè priva di episodi salienti. La ventiquattresima Divisione statunitense, all'estrema sinistra, è a sette chilometri oltre Chongjin. Dinanzi ad essa il nemico continua a ritirarsi metodicamente. Analogamente la seconda Divisione di fanteria statunitense non ha incontrato resistenza di sorta e la venticinquesima Divisione non ha addirittura visto ombra di soldato nemico per alcune ore. Le due unità hanno progredito superando numerose ostruzioni stradali, talune molto ben costruite, di fasce fortificate di resistenza, che il nemico ha abbandonato senza combattere, nei giorni scorsi.

JOHN RICH

dell'International News Service

L'ETNA E' ENTRATO improvvisamente in eruzione

Catania, 25

Improvvisamente, questa sera, dopo le 21.30, l'Etna è entrato in eruzione dal cratere sub-terminale di nord-est, a quota di circa 3100 metri. L'imponenza del gettito di magma lavico è veramente impressionante e tutta la zona etnea appariva questa sera illuminata dai rossi riflessi dell'eruzione.

A Catania la visione è oltremodo impressionante: una fascia rossa di fuoco molto vivido forma un semicerchio che, partendo dal lato ovest, diminuisce d'intensità fino a sfumare dal lato est. A giudicare dal vivo fuoco che si nota dal lato ovest la colata lavica si dirigerebbe verso Zafferana Etnea, ma dista da quel centro ancora vari chilometri.

Notizie sul momento non controllate segnalano che la Valle del Leone è stata già colmata dal magma incandescente che, straripato, si dirige verso la Valle del Bove. Intanto le popolazioni dei paesi di S. Alfio, S. Giovanni, Macchia di Giarre e Riposto, vivono ore di grande apprensione. Gli abitanti dei luoghi più vicini alla avanzata della colata lavica si preparano a sloggiare.

Il processo di Bologna

L'interprete delle SS condannato a trent'anni

Bologna, 25

Si è concluso alle Assise, nella tarda mattinata, il processo contro Ermanno Prader, lo interprete delle SS tedesche. E' stato condannato a 30 anni di reclusione. La pena è stata condonata per un totale complessivo di 21 anni.

Ma no!

Ascoltando la ritrasmissione di un programma radiofonico organizzato cinque anni fa negli Stati Uniti, una signora di Melbourne ha telefonato alla stazione radio chiedendo se fosse vero che il Presidente Roosevelt era morto. La notizia le fu confermata e le fu chiarito che la morte del Presidente risale a cinque anni fa. Al che la signora ha risposto: «Mi dispiace» ed ha riappeso il ricevitore, evidentemente commossa dalla rivelazione.

GIORNALISTI RADIATI

I direttori dei nove giornali comunisti che si pubblicano in Austria sono stati espulsi dalla Associazione austriaca dei giornalisti a causa del modo con cui hanno riferito sui disordini comunisti dello scorso mese.

La costa orientale degli Stati Uniti paralizzata da una furiosa tempesta

Vento a 125 chilometri orari e 45 centimetri di neve a New York - 43 morti e milioni di dollari di danni - Sospese a causa dell'uragano le sedute del Consiglio di sicurezza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 25

Da ieri sera tutte le zone orientali degli Stati Uniti sono flagellate da tempeste di neve ed uragani di eccezionale violenza. New York e la zona circostante sono in balìa di venti la cui velocità supera sovente i 125 chilometri orari; dovunque si segnalano pali telegrafici abbattuti, alberi sradicati ed interruzioni di corrente elettrica, mentre il traffico automobilistico ed aereo è quasi completamente interrotto.

Particolarmente colpita è la fascia costiera, dove (come a Long Island) numerosi abitanti hanno dovuto abbandonare le loro case sotto la minaccia delle ondate eccezionalmente violente che fanno pensare talvolta ad un vero e proprio maremoto. Particolarmente critica è la situazione a Cleveland e Pittsburg, dove la neve caduta copiosamente ha provocato il crollo di numerose case.

A Newark ed a New York City è stato proclamato lo stato di emergenza; è pericoloso aggirarsi per le strade a causa dei mattoni portati dal vento come foglie. Nella zona di New York il mare è penetrato sulla terraferma per circa un chilometro e mezzo, distruggendo moltissime istallazioni costiere. All'aeroporto internazionale di Idlewing il vento aveva oggi una velocità di circa 120 chilometri orari. Agli aeroporti La Guardia, Floyd Bennet, Mitchel ed a quello di Newark tutti gli uomini sono stati allontanati dai posti di lavoro sulle torri di controllo, da dove il vento avrebbe potuto trascinarli nel vuoto. L'aeroporto La Guardia è tutto allagato: le acque giungono in alcuni punti all'altezza delle fusoliere dei grossi apparecchi intercontinentali. L'edificio dell'aeroporto è stato evacuato.

A New York la neve ha raggiunto i 45 cm. di altezza. I servizi pubblici sono rimasti per molto tempo paralizzati data la velocità del vento e la temperatura bassissima che ha ostacolato le riparazioni ai cavi elettrici e la messa in opera degli idranti e degli spazzaneve. Un edificio di 5 piani, nel centro della città, fortunatamente disabitato, è crollato a causa del vento, ferendo leggermente una decina di passanti.

Ai servizi di soccorso sono pervenute finora più di 12 mila segnalazioni di automobilisti bloccati dalla neve negli Stati della costa. I morti finora accertati sono 43 e feriti alcune centinaia, ma si teme che nelle zone, le cui comunicazioni con i centri di soccorso sono state troncate dal maltempo, vi siano numerose altre vittime. Lo stesso dicasi per i danni, che ammonterebbero — secondo i primi calcoli — a decine di milioni di dollari; si sa, per esempio, che questa sera il vento ha incominciato a imperversare in Florida, dove durante la notte probabilmente la temperatura andrà sotto lo zero, distruggendo così il raccolto di agrumi che costituisce un reddito di milioni di dollari per gli abitanti della penisola.

Il maltempo ha esercitato la sua influenza anche sulla vita politica degli Stati Uniti, che — in questi giorni — è accentrata proprio nella zona più gravemente colpita dall'uragano: New York e Lake Success. Questo pomeriggio doveva aver luogo nel palazzo dell'ONU a Lake Success la tanto attesa seduta del Consiglio di sicurezza, seduta con cui i rappresentanti cinesi — arrivati ieri negli Stati Uniti — dovevano fare il loro primo ingresso nel mondo diplomatico dell'ONU. Ma stamane, il vento, la pioggia e la neve e — più tardi — la vista della desolazione in cui era piombata Long Island (alberi sradicati, cavi elettrici incrociati sulle strade, costruzioni in pericolo), consigliarono Bebler, attualmente Presidente del Consiglio di sicurezza a rinviare la seduta a lunedì prossimo.

I cinesi ebbero così modo di poter restare al calduccio nei loro alberghi fino a questo pomeriggio, quando si incontrarono con Trygve Lie.

Intanto a Lake Success, all'ora delle riunioni pomeridiane si era raccolta una piccola folla, munita di giacche a vento, pellicce, scarponi, che attendeva di entrare nella sala del Consiglio di sicurezza. La Segreteria dell'ONU ha dovuto ricorrere agli altoparlanti per invitare il pubblico a ritornare a casa.

A Flushing Meadows, dove si era discusso dell'Eritrea, i pochi curiosi hanno avuto la soddisfazione di assistere a una poco diplomatica corsa alle automobili dei delegati africani che uscivano dal palazzo dell'ONU. Avviluppati nei loro pittoreschi — ma certo non troppo comodi — caftani, i rappresentanti dei paesi tropicali sbuffavano e imprecavano contro il freddo che li aveva colti all'improvviso.

JAMES LOCKWOOD

PROSSIMO VIAGGIO di Andreotti negli S.U.

Roma, 25

Stamane qualche giornale aveva raccolto la notizia di un prossimo viaggio a Washington di De Gasperi, in relazione con le discussioni in corso sul piano internazionale per i problemi del riarmo. Negli ambienti ufficiali si dichiara che l'ipotesi di tale viaggio non ha alcun carattere di attualità.

Negli Stati Uniti si recherà invece il Sottosegretario alla Presidenza on. Andreotti, accompagnato dal direttore generale per il teatro dott. De Pirro, per occuparsi nel quadro degli scambi culturali fra l'Italia e l'America dei reciproci rapporti cinematografici.

GROSSA FRANA IN CARNIA

Il maltempo provoca la caduta di un macigno che si abbatte su due case di Forni Avoltri - Due feriti - La strada interrotta

Tolmezzo, 25

Da quattro giorni piove ininterrottamente in pianura e in montagna. I torrenti si sono ingrossati mentre al di sopra dei 1500 metri abbondanti nevicate hanno ricoperto di una spessa coltre bianca le cime dei monti. Il maltempo caratterizzato da piogge torrenziali ha provocato stamane un grave sinistro nel centro alpestre di Forni Avoltri. Alle 9.30 circa un improvviso boato richiamava l'attenzione dei valligiani verso le pendici del picco Rasas, dal quale si staccava una grossa frana. Un masso di cinquanta tonnellate circa iniziava a rotolare a valle sgretolandosi in diverse frane di minore entità che hanno tuttavia sfondato per 15 metri la strada maestra e spezzato la linea telefonica e telegrafica.

Una di tali frane, poco dopo, si abbatteva contro il muro esterno della caserma dei carabinieri e provocava la caduta della parete della legnaia, fortunatamente senza alcuna conseguenza per i militi della Arma. Un'altra valanga di terra frammista a grossi macigni si rovesciava invece su una casa poco distante dalla caserma sfondandone il tetto e investendo le persone che a quell'ora si trovavano in cucina, fra cui certo Antonio Del Fabbro di 59 anni, che doveva essere trasportato all'ospedale civile di Tolmezzo per varie lesioni al capo. Anche il figlio di questi, Severino, di 13 anni, è stato ferito al capo. La frana è avvenuta con enorme fragore e si deve a ciò se i paesani hanno potuto mettersi in salvo.

Dai paesi vicini sono stati immediatamente organizzati i soccorsi. Fino a stasera le comunicazioni telefoniche e telegrafiche tra Forni Avoltri e il capoluogo erano interrotte. In paese manca la luce.

CRONACA DELLA CITTA'

A PROPOSITO DI CERTI VANEGGIAMENTI TITINI

GLI ITALIANI A TRIESTE SONO IN CASA LORO

DAL 1943 in qua, contro l'italianità di Trieste sono state sperimentate un po' tutte le terapie politiche, dalle blandizie viennesi di Rainer ai mitra e alle foibe di Tito, per non parlare di altri. E prima del 1918, l'Austria si era battuta per oltre un secolo, con tutte le sue forze immense, contro la città indomabile. Che tanti sforzi siano stati inutili; lo vediamo dalla realtà quotidiana che ci attornia: viviamo in una delle città più intransigentemente italiane d'Italia. Fermiamoci, per amore di cifre, alle elezioni amministrative dello scorso anno: le liste slave hanno ottenuto il 4.15 per cento dei votanti, con due soli consiglieri eletti su sessanta. E dire che il famoso Bebler aveva affermato a Parigi, il 3 settembre 1946, che «nella sua moderna evoluzione, a partire dalla prima metà del XIX secolo, Trieste è divenuta la più grande città slovena, quella cioè che conta più sloveni che tutte le altre città slovene, ivi compresa Lubiana».

Che i nemici di Trieste, palesi e occulti, continuino nella loro disperata battaglia, non ci sorprende nè ci intimorisce; sotto i ponti del Canale l'acqua fradicia continua a convogliare al largo carcasse e rottami, tra i quali l'indifferenza o la pietà dei cittadini spesso riconosce ora uno ora l'altro dei suoi detrattori; e passeranno anche questi di oggi.

Vediamo un poco qual è il nuovo piano di battaglia che ora viene varato, con l'imbarazzo e la parola untuosa di chi sa di smerciare roba falsa per l'obbligo che lo tiene a certi bassi servizi. Il tema è questo: poichè non è possibile distruggere l'italianità di Trieste, vediamo se si possono distruggere gli italiani o parte di essi. E poichè il tempo delle foibe e delle deportazioni è passato, si tenti almeno di allontanare da Trieste, con questo o quel cavillo, quanti più italiani è possibile. Vi sono due categorie prese a bersaglio: gli esuli e i funzionari dello Stato italiano, che risiedono a Trieste, dove sono in parte confluiti dalle terre istriane e dalmate che il Trattato di pace ha regalato alla Jugoslavia. Gli esuli, afferma il corsivista titino, hanno abbandonato la terra istriana «vittime di una propaganda senza scrupoli»; la trovata è così meschina, che tutt'al più possiamo raccomandare alla pietà dei parenti il poveretto che l'ha escogitata. I funzionari, invece, ex questo ex quello, debbono «ritornare al loro paese d'origine».

Poche considerazioni su tali balordi ragionamenti. Anzitutto è chiaro che ogni cittadino italiano è a Trieste in casa sua, come si trovasse a Verona o a Palermo. Poi chi è che paga tutti quei funzionari di ruolo? Lo Stato italiano, diamine, e nessun altro. Senza dire che, nella stragrande maggioranza, si tratta di confratelli nostri che qui o in altre città della Venezia Giulia si sono sposati (spesso con donne slave, come molti carabinieri, ferrovieri, finanzieri), qui hanno messo su famiglia e qui sono nati i loro figli. E senza dire che tutti i funzionari delle amministrazioni statali delle province perdute e stabilitisi a Trieste, fanno parte della popolazione attiva della città, spendono insieme ogni mese centinaia di milioni di stipendi che vanno a favore della economia generale. A parte il diritto di sangue — sono nostri fratelli in tutto e per tutto —, essi si trovano a posto anche con le normali leggi anagrafiche comuni a tutti i paesi del mondo. E allora? Certo, farebbe comodo ai vari bastardi (magari in vista delle future elezioni, se si faranno) allontanarli da Trieste e sostituirli con quella massa ancora troppo misteriosa che dopo il primo maggio è entrata indiscriminatamente in città, occupando di prepotenza le case e spesso insediandovisi al posto degli italiani mandati a morire nelle foibe o nei campi di deportazione.

Vorrebbero inoltre «sorvegliare e controllare» ex carabinieri e finanzieri oggi incorporati nella Polizia Civile; forse perchè sono stati proprio loro a formare il primo nucleo della Polizia, allorchè il G.M.A. decise di spazzare via le bande della Difesa popolare, che per prima cosa avevano fatto sparire dalla vecchia Questura i loro cartellini personali con impronte digitali? Non sono essi coloro che da cinque anni dànno la caccia a tutti i delinquenti, li acciuffano regolarmente, e costituiscono dunque il nerbo delle attuali forze dell'ordine pubblico? O vogliamo rimettere a capo della Polizia Nerino Gobbo o Danilo Pertot? E così dobbiamo sostituire gli attuali magistrati con qualche manovale di Santa Croce o qualche oste di Basovizza? E forse che i professori e maestri li dobbiamo reclutare a Lubiana e Belgrado, come quelli per le scuole slovene, dove sì che sono spesso in maggior numero degli allievi?

Quanto alla definizione di «esuli», essa sta diventando, dal punto di vista strettamente giuridico, un non senso, soprattutto rispetto al periodo 1945-47, quando i profughi accorrevano a Trieste in cerca di assistenza d'emergenza, e venivano emistati nei centri di raccolta, oltre Monfalcone. Non potranno essere considerati dal punto di vista anagrafico esuli a vita; ma, se mai, «residenti temporanei»; è ormai gente che si è sistemata nel circolo vitale della città, con un diritto che nessuno può negare. Quanto agli alloggi e all'assunzione al lavoro, essi sono riservati ai soli residenti stabili; per i temporanei ci sono i ricoveri di fortuna e la pubblica assistenza. Il problema è, in ogni caso, un [illegible]: dar loro una sistemazione che li renda utili e produttivi alla città; la legge già riconosce loro il diritto all'assistenza, essendo, i più, dimoranti a Trieste da oltre tre anni. (Legge sul domicilio di soccorso).

Falso anche il ragionamento sulla disoccupazione. Al 31 dicembre 1938, su una popolazione di 368.104 (dell'allora provincia di Trieste), 171.010 cittadini costituivano la popolazione attiva, 14.774 erano i disoccupati. Questo nel 1938; oggi, al 30 settembre 1950, su 299.105 abitanti, la popolazione attiva ammontava a 138.889 persone, i disoccupati erano 19.467. Cifre che sfidano ogni smentita. Si facciano ora le debite proporzioni, e si vedrà che l'indice della popolazione attiva è rimasto inalterato, mentre la percentuale dei disoccupati è aumentata in quanto *tutta* la popolazione grava oggi praticamente sulla sola città di Trieste.

E veniamo alla proposta di mettere un controllo di Polizia (una specie di UDBA o di OZNA?) al posto di confine di Duino, allo scopo di «bloccare» l'ingresso agli italiani verso Trieste. (E se Monfalcone rimandasse ogni mattina indietro i non pochi operai che vanno a lavorare in quei cantieri?). Diremo anzitutto che il G.M.A. esercita già un controllo attraverso le segnalazioni degli alberghi, delle affittacamere e dei privati, i quali debbono denunciare le persone che arrivano in città. Ma vediamo le cifre di un semestre, il primo del 1950. Gennaio-febbraio: arrivati 6473, partiti 6378; marzo-aprile: arrivati 13.586, partiti 13.500; maggio-giugno: arrivati 14.202, partiti 14.177. Una differenza minima tra partiti e arrivati: poche centinaia di persone in sei mesi.

«Non abbiamo la pretesa — conclude quasi pentito il titino — di far accogliere certe nostre proposte»; e di fronte a questa specie di «bono taliano», non merita davvero infierire oltre.

Hanno imparato la lezione comunista

AL LICEO «OBERDAN» I PROMOTORI D'UNO «SCIOPERO» DI STUDENTI AVREBBERO IMPEDITO AI DISSIDENTI DI ASSISTERE ALLE LEZIONI

Da domani a mercoledì gran parte degli alunni del Liceo «Oberdan» rimarranno a casa, perchè sospesi dalle lezioni. Ciò in conseguenza di un provvedimento disciplinare collettivo, che il Consiglio dei professori del Liceo ha adottato in seguito allo sciopero fatto dagli alunni martedì scorso, festa della Madonna della Salute. Era avvenuto cioè che i ragazzi, pur non essendo tale giornata vacanza scolastica, avevano disertato la scuola, salvo pochi, i quali invece avevano disciplinatamente respinto l'invito dei promotori dello sciopero. I genitori dei ragazzi lamentandosi per l'increscioso fatto, dichiarano che era stato un gruppo di facinorosi ad impedire l'ingresso alla scuola ai loro figli. La punizione quindi, secondo loro, colpirebbe rei ed innocenti.

Da parte sua, la presidenza dell'Istituto, da noi interpellata, dichiara che i professori hanno reiteratamente ammonito gli alunni riuniti in crocchi davanti la scuola, i quali deliberatamente hanno «marinato» martedì scorso le lezioni. Sta il fatto che episodi del genere non fanno certamente onore a studenti di una scuola superiore, e giustificata appare quindi la punizione, che vorremmo comunque — ed in questo senso raccomandiamo alla presidenza dell'Istituto la domanda dei genitori — limitata soltanto a quegli alunni che di proposito hanno disertato la scuola.

Pratiche cittadinanza e danni guerra

L'UTAT, si tiene a disposizione degli interessati per il disbrigo di pratiche relative all'ottenimento della cittadinanza ed al riconoscimento dei danni di guerra, sia a Trieste, che presso le Autorità Centrali di Roma.

Per maggiori informazioni, rivolgersi presso l'UTAT via Imbriani 11 e la SALA PUBBLICITARIA, Galleria Protti 2.

Un'iniziativa della C.d.L. a favore dei pensionati

Nell'intento di alleggerire le tristi condizioni dei pensionati, i quali dopo aver donato la parte migliore delle proprie capacità e delle proprie forze, si trovano oggi in condizioni economiche estremamente disagiate, la Camera del Lavoro, sentito il parere del Sindacato provinciale pensionati, si è fatta promotrice di una nobile iniziativa. Tutti gli Istituti, tutte le società ed aziende cittadine sono state cioè invitate a versare, ciascuna ai propri pensionati, una gratifica natalizia, atta a rendere la vita meno dura ai lavoratori posti a riposo, assicurando loro almeno una modesta gioia durante le prossime feste.

E' una richiesta suggerita da un sentimento sociale, eminentemente umanitario, che addita alla comprensione amorevole di tutti le necessità di una così vasta categoria ed il conforto che essa attende dalla solidarietà umana. A conclusione del suo appello, inviato, oltre che a tutte le aziende cittadine, anche al G.M.A., al Comune ed alla Missione italiana, la Camera del Lavoro esprime la sua fiducia nell'accoglimento della sua proposta, «fatta esclusivamente nell'intento di dare ai pensionati un breve raggio di sole in mezzo a tanto grigiore».

Date le drammatiche condizioni in cui versano tanti lavoratori a riposo, è certamente augurabile che tale fiducia trovi rispondenza nella realtà dei fatti, una realtà che onorerebbe tutti coloro i quali sentono concretamente l'istanza della solidarietà umana e varrebbe ad attenuare nei pensionati lo sconforto di veder così male ricompensata una intera vita di lavoro.

In data 23 corrente la Camera del Lavoro ha chiesto al G.M.A. l'estensione alla nostra zona della legge n. 887 sui miglioramenti economici ai ricoverati per t.b.c. della quale demmo notizia sul nostro giornale di venerdì u. s.

Conferenze

Oggi alle 16, nella sala dell'Auditorium di via Teatro Romano, l'ing. Giovanni Gerolami parlerà ai lussignani sul tema «Il saluto della Madonna di Cigale ai marinai di Lussino». Seguiranno proiezioni.

— Domani alle 19, nella sala del Liceo musicale triestino, il prof. Carlo Runti della nostra Università, terrà una conferenza sul tema «Le piante che guariscono».

VANO INSEGUIMENTO DEL LADRO-SCOIATTOLO

SUI TETTI DI CITTAVECCHIA ha lasciato una scia di cioccolatini

Un uomo che alle 3 dell'altra notte stava rincasando per la via Cavana, udiva un sospetto tramestio nell'interno del bar-gelateria «Orlando», allogato nei locali dello stabile n. 15. Il passante correva subito a un vicino posto telefonico per chiedere l'intervento della Polizia, ma nel comporre il numero commetteva involontariametne un madornale errore: telefonava cioè ai pompieri, che pochi minuti dopo, preceduti dal caratteristico scampanio, erano sul posto.

Nel frattempo la situazione era precipitata. Ritornando verso il bar, l'uomo si era imbattuto in una pattuglia della Polizia, ai cui agenti aveva narrato il fatto, invitandoli ad accompagnarlo sul posto. Allorchè i tre uomini erano giunti a pochi metri dal locale, dalla lunetta sovrastante la saracinesca di chiusura, un giovanotto era balzato a terra, dandosi a precipitosa fuga. Ogni inseguimento è stato vano e gli agenti allora si appostavano intorno allo stabile, rimandavano a casa i pompieri e chiamavano a rinforzo una camionetta dell'Emergenza. Uno dei due uomini della pattuglia, nell'affacciarsi a una finestrella che immette nel cortile interno dello stabile, scorgeva un individuo — la cui gracilità accusava un'età molto giovane — che si stava arrampicando come una scimmia per raggiungere un vicino terrazzo. Il poliziotto, per intimidirlo, sparava un colpo in aria, ma il malvivente acrobata non perdeva per questo il controllo dei propri nervi, e schizzando da un terrazzo all'altro, riusciva a raggiungere un tetto, poi un altro ancora, e come un fantasma si dileguava nella disordinata scacchiera dei tetti delle case di Cittavecchia. Nella sua disperata corsa l'uomo è andato a posarsi su una finestrella, [illegible]

Lacrime romantiche d'una nonnina

Erano decenni che Giuseppina Cerquenik, di 74 anni, abitante in via delle Cave 15, portava all'anulare sinistro la fede matrimoniale, e mai si sarebbe liberata da quel dolce simbolo se un'improvvisa enfiagione alle mani non ne l'avesse costretta. La vecchietta ha varcato iermattina la soglia della C.R.I. e all'infermiere di turno ha mostrato il dito rigonfio, dove il cerchietto d'oro era quasi incastonato. Non c'era altro da fare che segare l'anello, e la vecchia sposa ha assistito con le lacrime agli occhi alla piccola operazione.

Un'altra vecchina sfortunata è Carla Princich, di 71 anni, abitante in via Scoglietto 229, la quale, nel mettersi a tavola, è scivolata dalla seggiola, fratturandosi il polso destro.

Il fondo stradale limaccioso ha fatto fare un brutto scivolone, in via Carducci, alla pensionata Maria Dubich, di 90 anni, abitante in via dell'Università 12. La vegliarda, che ha riportato una ferita lacero-contusa al naso, è stata soccorsa dalla C.R.I. che l'ha avviata all'Ospedale.

La Presidenza di Zona ha fissato al 31 marzo 1951 il termine per la conservazione delle vinacce.

AVREMO UN INVERNO FREDDO

I meteorologhi dicono che quest'anno avremo un inverno assai freddo, che ci costringerà a rimanere ben tappati in casa, specialmente la sera. E starsene a casa a leggere, ad ascoltare la radio o a conversare con i famigliari è una cosa piacevole solo se la casa è davvero un nido caldo e confortevole, dove è bello abitare.

Ebbene, tutti voi, ricchi e poveri, potete trasformare la vostra casa in un appartamento moderno ed elegante, accogliente e confortevole, verniciando le pareti delle vostre camere con i più bei colori del mondo. E lo potrete fare da soli, usando il Kem-Tone, la modernissima vernice muraria americana che si vende in barattoli già pronti per l'uso; non avete che da scegliere le tinte che desiderate.

Il Kem-Tone assicura una bellissima copertura opaca e durevole alle vostre pareti, e le rende lavabili. Basta una sola mano di Kem-Tone per coprire la superficie da verniciare, e in un'ora il muro verniciato è già asciutto.

Chiunque sa usare il Kem-Tone, perchè questa vernice speciale non cola, non lascia tracce di pennellate.

Il Kem-Tone è economico: un barattolo da quattro litri basta per verniciare una stanza normale. Rinnovate da soli la vostra casa col Kem-Tone!

Il Kem-Tone è in vendita nei migliori negozi.

INCIDENTE NOTTURNO A ZAULE

Un'auto esce di strada e si fracassa contro un albero

Il guidatore gravemente ferito

[illegible]

La Cassa di Risparmio per il Natale dei meno abbienti

UN CONTRIBUTO DI DUE MILIONI E DUECENTOMILA LIRE

[illegible]

ASTERISCHI

CULLE

[illegible]

LAUREE

[illegible]

SPECIALIZZAZIONI

[illegible]

MOSTRA NICOLO' COSTANZI

[illegible]

IL 13 PORTA FORTUNA...

[illegible]

TRATTAMENTI ARDEN

[illegible] *Sanzin è la meglio fornita. Preferitela per i regali di S. Nicolò.*

L'ora del Visone

[illegible] cesso presentando delle pellicce rarissime e molto pregiate di Visone «Reale» e Visone «marrone Canadese» e poi cappe, stole e guarnizioni di Visone di vari tipi quali il «Frost», il «Pastello» e il «Silverbleu». Inoltre la pelliccia che gode grandissima simpatia è il sempre elegantissimo Agnellino di Persia nelle più svariate scelte di grandezza e tipo di riccio. Questi due esempi scelti a caso dànno un orientamento alle nostre signore che sono ancora incerte sulla scelta della pelliccia. Comunque, prima di prendere una decisione è consigliabile, nel loro interesse, di visitare il negozio Nelzi, di piazza della Borsa, ove troveranno, unita alla convenienza del prezzo, la possibilità di scelta in un magnifico assortimento di qualità e modelli.

Rissa a coltellate al Campo profughi

[illegible] profughi dei Gesuiti, dove i romeni Joan Buxis, di 25 anni, e il suo coetaneo Marcel Dini, si sono avventati come belve l'uno contro l'altro, armati di coltelli. Separati dagli altri profughi, i due sono stati in seguito presi in consegna dall'Emergenza, che ha provveduto a far intervenire la C.R.I. Il medico di turno, dott. Pellegrini, ha riscontrato al Buxis ferite da taglio alla mano destra e alla coscia destra, e al suo rivale ferite da taglio alla gamba sinistra. I due sono stati avviati all'ospedale, e colà accolti e piantonati.

Gite e soggiorni

IL CIRCOLO MARINA MERCANTILE organizza per soci e simpatizzanti a Colfosco ed a Sappada due soggiorni sciatori. Prezzi settimanali, compreso trasporto L. 9000 e 13.000. Informazioni in Segreteria, tel. 67-32.

Tessuti per regalo

Mentre si approssimano le feste, il pensiero che assilla ognuno è quale regalo scegliere per le persone care. Senza alcun dubbio le preferenze cadono sui doni che uniscono l'utile al gradito e perciò fra questi è da mettersi in prima linea un bel taglio di tessuto di classe, vuoi per abito, vuoi per mantello, paletò, tailleur, giacca. Ispirandosi a ciò, la Ditta Junior ha indetto un interessante «vendita straordinaria di tagli meravigliosi a prezzi di eccezionale occasione», sicura di incontrare il pieno apprezzamento di tutti coloro che con un notevole vantaggio approfitteranno di questa preziosa iniziativa. La vendita straordinaria durerà soli 12 giorni, con esposizione dei tagli nelle mostre di Piazza Malta e Galleria Protti.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 10, nella sede di via S. Francesco 4, assemblea delle sezioni Centro e S. Vito del P.S.V.G. Nel corso della riunione il signor Polla svolgerà una relazione di carattere economico.

★ DOMANI: Ore 18.30, presso l'Istituto magistrale «G. Carducci», via Madonna del Mare, inizio del Corso magistrale ortofrenico promosso dalla Sovrintendenza scolastica.

Giubileo di lavoro

Al Lloyd Triestino è stato festeggiato il signor Antonio Paoletti, che compiva quarant'anni di assiduo ed esemplare lavoro. La Direzione gli ha fatto pervenire l'espressione del suo vivo apprezzamento per l'opera intelligente prestata alla Compagnia in così lungo volgere d'anni, mentre i colleghi hanno voluto attestare i loro sentimenti di affetto e di stima con l'offerta di una medaglia d'oro.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio, alle ore 9.30 di lunedì, mercoledì e giovedì esporrà all'asta i pegni non preziosi e martedì quelli preziosi, assunti o rinnovati fino al 20 aprile a scadenza normale e fino al 20 luglio a scadenza ridotta.

Il Consiglio dell'Ordine dei medici comunica che il termine per la presentazione dei documenti attestanti il titolo di specialista o di libero docente per l'Albo professionale, è prorogata al 10 dicembre.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

FIRENZE	58	20	27	17	84
CAGLIARI	14	57	8	90	53
ROMA	89	52	75	12	59
GENOVA	55	60	29	18	61
PALERMO	44	66	88	85	81
TORINO	57	64	49	23	24
VENEZIA	86	33	54	16	56
NAPOLI	66	32	71	38	78
BARI	52	64	48	2	62
MILANO	22	76	49	62	10

STATO CIVILE

del giorno 25 novembre 1950

Nati 9, morti 11, matrimoni 5.

MORTI: Zotti Antonio a. 66; Godina ved. Lisiani Teresa a. 63; Ghezzo ved. Moscheni Ersilia a. 78; Kovach ved. Cossutta Amalia a. 85; Stanta in Baucer Milena a. 41; Giacopci Sonia m. 4; Pecar Lorenzo a. 72; Zobec ved. Pagnacco Adelaide a. 79; Michelazzi Giovanni a. 77; Fillini Gino a. 65; Corsini Alessandro a. 56.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zaratin Vitaliano barista maritt. con Redivo Benvenuta impiegata; Carraro Giuseppe ferroviere con Teagene Bruna casalinga; Carraro Lorenzo ferroviere con Sossi Maria casalinga; Carraro Loris ferroviere con Scapin Romana casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Samek Arturo commerciante con Brkic Nadezda casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 10.4, minima 9.6; pressione 761.3 stazionaria.

Oggi: S. Corrado, Silvestro. — Il sole sorge alle 7.19, tramonta alle 16.25. La luna sorge alle 17.13, tramonta alle 9.24.

Maree: OGGI: alta ore 9, cm. 48 sopra il l. m.; bassa ore 16.10, cm. 56 sotto il l. m.; alta ore 23.15, cm. 20 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 3.40, cm. 2 sotto il l. m.; alta ore 9.20, cm. 41 sopra il l. m.; bassa ore 17, cm. 51 sotto il l. m. alta ore 23.30, cm. 19 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Crevatto, via Roma 15; Davanzo, via Bernini 4; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Maddalena, via dell'Istria 43; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, Corso 14; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, via Cavana 1; Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9; Rossetti, via Schiapparelli 58; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cammello, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; S. Sabba, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica operistica; 10: Messa da San Giusto; 11.30: Dal conservatorio al microfono; 13.30: Orchestra di musica leggera Guerrini; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Jazz hot; 14.40: Melodie e romanze; 15: Motivi dell'America latina; 15.30: Radiocronaca sportiva; 16.30: Musiche da film; 17: Concerto sinfonico diretto da Herman Sherchen con la collaborazione del violista William Primrose; 19.10: Orchestra di Paul Whiteman; 20.35: Città che sorridono, cronache del buon umore e della canzone; Roma, di Brancacci e Folgore — Orchestra diretta da Gino Filippini — Regia di Nino Meloni; 21.30: Concerto del pianista Giuseppe Terraciano; 22: Le nuove canzoni di Napoli; 22.45: Orchestra melodica diretta da Giovanni Militello; 23.20: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.30: Canzoni di successo; 14.10: Orchestra Ceragioli; 19.26: Musiche richieste.

RETE ROSSA

13.23: Stampe del '900: Il magnifico bruto; 14: Musiche richieste; 17: Musica da ballo; 17.55: «Il ferro», dramma in tre atti di G. D'Annunzio; 19.55: Orchestra Angelini; 21.8: «Fedora», dramma lirico in tre atti di U. Giordano.

TERZO PROGRAMMA

21: L'avvenimento della settimana, conversazione; 21.15: Le suites inglesi per clavicembalo di J. S. Bach; 21.35: I premi letterari, conversazione; 21.45: Quartetto per archi di E. Bloch; 22.20: Il poema sinfonico: musiche di Balakiref e Glazunof.

SPETTACOLI

LA PRIMA DI «WALKIRIA» accolta con grande successo

Non accade sovente che un'esecuzione operistica assolva in pienezza cioè con spirito totalitario i suoi impegni, che vanno dalla struttura della concertazione all'estetica della regia, dalla vocalità ed espressività dei cantanti alla indagine della tessitura orchestrale. Non avviene spesso che le individualità artistiche trovino una loro specifica determinazione tutte ugualmente sul medesimo piano. Iersera la «Walkiria» wagneriana, prima giornata dell'Anello del Nibelungo, ha risolto con magnifico esempio di accuratezza e di consapevole dedizione i molteplici e difficili problemi esecutivi rivolti essenzialmente alla messa a punto delle forze sonore, alla formulazione degli elementi caratteristici e dell'intima sostanza interiore, etica e poetica che costituiscono il fondamento del dramma wagneriano. Il quale nella «Walkiria» prorompe nelle forze contrastanti e combattive tra Siegmund e Hunding con la vittoria di quest'ultimo. L'elemento mitico e nibelungico del preludiante «Oro del Reno» con il palesarsi delle potenze elementari e divine e l'apparire dei giganti possessori dell'oro e dell'Anello, cede il posto alle creature umane e agli eroi: Siegmund e Sieglinde della stirpe dei Welsunghi tanto diletta e da Wotan stesso creata, e contro la quale, suo malgrado, per necessità, egli deve combattere. Donde le particolarità musicali della «Walkiria» che ne determinano la forma e il modo della trattazione orchestrale e della razionale collocazione tematica, quella derivata dall'«Oro del Reno» e quella nuova con la singolare concezione dell'architettura polifonica stupendamente rilevata e chiarificata dal direttore Herbert Albert.

Nel possente quadro della vicenda nibelungica che va dal ritmo cosmico e dalla violenza elementare dell'«Oro del Reno» alla colorazione tragica del «Crepuscolo degli Dei» attraverso l'idillico e favoloso intermezzo del «Siegfrido», la soave e umana «Walkiria» forma quasi una profumata parentesi lirica. Qui troviamo la palpitazione romantica dell'amore, qui scopriamo il puro eroismo, qui sentiamo l'effusione commossa di Wotan il dio paterno e dolce e la devozione figliale della lucente e disobbediente Brunilde, qui insomma, nel giro di una giornata il divino cede all'umano, il lirico si sovrappone all'epico e la violenza primordiale all'incanto tenero e amoroso della natura. Analizzare i riferimenti particolari musicali e letterari della «Walkiria» riportandosi al centro ideale di tutta la Tetralogia non è di questa cronaca. Piuttosto è da osservare la florida e doviziosa fioritura tematica che appare per la prima volta in questa avventurosa, tempestosa e selvaggia giornata della Walkiria in cui Siegmund rinunzia alle gioie trascendenti del Walhalla per amore della donna terrena Sieglinde e la irruente e fremente Brunilde si umanizza e perde le sue prerogative celesti per soccorrere e salvare quell'amore. Urgono e si individuano i temi e i motivi che mirabilmente intessuti nel sinfonismo o timbricamente svolti in forma solistica illustrano i momenti e il clima della vicenda sia nel paesaggio aspro e rupestre delle cavalcanti walkirie, sia nella selva spessa e profumata che offre asilo alla stirpe dei Welsunghi: motivo prima di tutto delle walkirie, della fuga, del presagio di morte, dell'amore e di primavera, enigma del destino, motivo della spada, del sonno, dell'addio di Wotan, della compassione ecc.

Nella fittissima boscaglia sonora spesso investita da brividi di tempesta o carezzata da zeffiretti spiranti amore, ora carica di tensione, ora distesa in erotica mollezza il direttore Albert ha signoreggiato con sicurezza di tempi, di attacchi, di colore, di pensiero interpretativo, di stacchi, di slanci guerrieri, di morbidezze armoniche, di cromatismi. Finissimo equilibratore delle forze strumentali, Albert ha usato sapientemente le voci della scena all'intima formazione ed espressione del Ton Wort Drama e vi è riuscito per la splendida esperta partecipazione di un complesso di cantanti tedeschi i quali hanno usato il testo tedesco originale della «Walkiria» col rilievo incisivo e nitido del verso (i versi vigorosi, possenti e alliteranti secondo il classico antico Stabreim dell'Anello). Quanto a vocalità e il modo di usarla, tutto wagneriano e insieme tutto pregno di sentimento, di calda e virile effusione carica di temperamento latino, il pubblico ha percepito l'umanità dolorante che emana dalla «Walkiria» attraverso le voci dei suoi magnifici esecutori. Come Sieglinde il soprano Aga Joesten ha mostrato non solo splendore vocale, potenza drammatica di accento, tenera femminilità ma intelligenza di dizione molto espressiva. La signora Anna Konetzny è apparsa una Brunilde veramente singolare nell'ansito della cavalcata e nel grido di guerra, nella predizione di morte, nella ribellione e nella sommissione, artista impareggiabile nel fraseggiare e nel modulare. Il centro ideale della «Walkiria» è Wotan: il basso Karl Kamann ne ha modellato il destino tragico di padre amoroso e di giudice indeprecabile con solenne accento e voce brunita e calda carica di presagio. Il tenore Ludwig Suthaus possiede lo slancio e l'estensione vocale del l'Heldentenor pertanto il suo Siegmund ha combattuto ed ha cantato d'amore con calda passione e bellissima voce. Come Hunding il basso Max Proebstl e come Fricka la signora Gertrud Seibert-Walker hanno completato con rara eccellenza il quadro della Saga. Le otto walkirie signorine Hussu, Rachello, Sauli, Furlan, Di Margherita, Cattelani, Pitacco e Pittano hanno contribuito alla buona efficienza dell'esecuzione. Plastica e mimica dei personaggi e clima coloristico dei quadri sono stati stupendamente realizzati da Carlo Piccinato che ha trovato in Giovanni Sembianti un illuminatore di rara perizia. Grandissimo e fervido successo con oltre trenta chiamate agli artisti e al direttore Albert, acclamato fervidamente al termine d'ogni atto e alla fine della «Walkiria». A questi entusiastici consensi ha partecipato anche l'orchestra che inquadrata robustamente nelle sue membrature strumentali, si è mostrata agile e talora virtuosa nell'espressione dell'ebrezza sonora, nella elasticità del movimento sinfonico, nella luminosa fosforescenza dei temi guerrieri che hanno portato il corpo sonoro a prospettive gigantesche.

V. T.

Oggi alle 16 terza rappresentazione di «Ernani».

Teatro dei Piccoli

Il Teatro dei Piccoli di Carlo Fiorello darà oggi alle ore 10.30 al Cinema Alabarda un'altra mattinata dedicata al mondo piccino.

Apertura di un nuovo negozio

Al n. 7 di Viale Sonnino, la ditta Giuffrida-De Marco e C. ha aperto in questi giorni un negozio per la vendita diretta al pubblico di lane in matasse, comuni e pregiate, in tutte le più belle e smaglianti tinte, delle rinomate Filature di Biella: «Laurella e C.» e «Zephir Anna». Le magliaie inoltre possono trovare aghi per tutti i tipi di macchine per maglieria e accessori, tutto a prezzi e condizioni speciali, con servizio a domicilio.

Soggiorni invernali U.T.A.T. in Austria e nelle Dolomiti

L'UTAT ha predisposto un vasto programma invernale che comprende SOGGIORNI nelle più ricercate località dell'Austria (BAD GASTEIN, ISELSBERG, MALLNITZ, KITZBUEHEL, RADSTADT, ST. ANTON, SAALBACH ecc.) e delle Dolomiti (CORTINA, CORVARA, DOBBIACO, SAPPADA, VAL GARDENA ecc.).

Gli interessati potranno ritirare i relativi programmi presso l'UTAT di via Imbriani e la SALA PUBBLICITARIA, Galleria Protti 2.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 14.30 (ult. 22): «In nome di Dio» un superbo technicolor di John Ford, con John Wayne, Pedro Armendariz e Harry Carey jr. E' un film Union. Grande successo.
EXCELSIOR. 15 (ult. 22): «Dodici lo chiamano papà» con Clifton Webb, Jeanne Crain, Myrna Loy. E' un technicolor della 20th Century Fox.
ARCOBALENO (via S. Francesco 0) Prossima apertura.
FENICE. 14.30: «Gli amanti della città sepolta» un sensazionale Warner Bros con Joel Mc. Crea, Virginia Mayo. Ult. 22. Cine riscaldato.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): «Nessuna pietà per i mariti» divertentissimo con R. Russell, R. Cummings. Adatto per le signore, non consigliabile ai signori mariti.
ALABARDA. 13.30: «Il peccato di Lady Considyne» technicolor Warner, con Ingrid Bergman e Joseph Cotten.
ALABARDA. 10.30: Mattinata dei bambini. Teatro dei burattini di Fiorello. Grande successo.
ARMONIA. 14.15: «Hai sempre mentito» M. O'Hara, M. Douglas. Nuovo programma di varietà. Successo.
GARIBALDI. 14: «Musica per i tuoi sogni» Daris Day, Jack Carsoso. Un delizioso technicolor Warner in prima visione.
IDEALE. 14.30 (ult. 21.45): Errol Flynn e Ann Sheridan «Sul fiume d'argento» una lotta accanita per la conquista delle ultime frontiere selvagge. E' un capolavoro Warner Bros.
IMPERO. 13.15: «Cronaca di un amore» una travolgente passione con Massimo Girotti, Lucia Bosè, regia di M. Antonioni. Distribuzione Fincine. Il film è vietato ai minori di 16 anni.
ITALIA. 14: «La fortezza s'arrende» amore, risate; le più belle canzoni; Dorothy Lamour, William Holden. I visione.
CINE DEL MARE. 14.30: «Giorno di festa» con Jacques Tati
SAVONA. 14: «La fonte meravigliosa» con Gary Cooper e Patricia Neal
VIALE. 14: 3.a settimana «...e la vita continua» con C. Colbert e Sessue Hayakawa. Film spettacolare.
VITTORIO VENETO. 14: «Il grande peccatore». La più grande interpretazione di Gregory Peck, Ava Gardner, Melvyn Douglas.
ADUA. 14: «Sinbad il marinaio» meraviglioso technicolor con M. O'Hara e D. Fairbanks.
AZZURRO. 14: «L'azione continua» con P. O'Brien, R. Ryan, R. Hussey. «Union».
BELVEDERE. 14.30: «Incontro a Bataan» con Lana Turner, Clark Gable. Colosso Metro.
FERR. SAN VITO. 14 (ult. 21.30): Uno spettacolo sfolgorante e fantastico in technicolor «Due marinai e una ragazza». Ultimo giorno.
MARCONI. 14.30: «Mala femmina» drammatico, sentimentale con Maria Felix.
MASSIMO. 10: «Primavera», musicale, delizioso, il più bello con Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy. (Metro)
NOVO CINE. 14: «Io ero uno sposo di guerra» un capolavoro di comicità con Cary Grant, Ann Sheridan.
ODEON. 14, 16, 18, 20, 22: «Amanti perduti» (Les enfants du Paradis) il capolavoro di Marcel Carné; eccezionale successo; prima visione. Proibito ai minori di 16 anni. Seguirà «Fra cielo e terra» doc., girato sul Cervino.
ODEON. 10 e 11.30 (cassa 9.30): Terza mattinata Walt Disney con «Bambi».
VENEZIA. «Avorio nero» Fredrich March, Olivia De Havilland. Capolavoro.
VITTORIA. 14 (ult. 22): «Ladri di biciclette» di Vittorio De Sica. Locale riscaldato.

Ritrovi e trattenimenti

RIDOTTO ROSSETTI: Dalle 20.30 trattenim. danzante. Quintetto Edy.

VIAGGI E TRASPORTI

† Addì 24 c. m. è morto improvvisamente a Trieste il

Cap. Gino Fillini

Comandante a r. della S.A.N. «Italia»

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie ADA DEBIASI, la figlia ONDINA unitamente al marito cap. BRUNO NAPP ed al figlio PIERO, il fratello BRUNO ed i parenti tutti.

Trieste, 26 novembre 1950

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

† Il 24 novembre 1950 si è spento il nostro caro

Alessandro Corsini

Addolorati ne dànno il triste annuncio TERESA ed i fratelli LUIGI, RUGGERO e CORSINO e i congiunti.

I funerali seguiranno oggi 26 corr. alle ore 11 partendo da via S. Lazzaro N. 13.

Prendono parte al lutto le famiglie CIOTTI-MEOCCI.

† La nostra cara mamma

Teresa Godina ved. Lisiani

d'anni 63

non è più.

Ne danno il triste annuncio i dolenti figli CARLO, SILVIO (assente), MARIA, BRUNO, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 partendo da via Guardiella Scoglietto 347.

Un ringraziamento al dottor Carlo Malonica per le sue amorevoli cure.

Oggi ricorre il I triste anniversario della morte di

Giuseppe Locandieri

Lo ricordano con immutato dolore la MOGLIE, il FIGLIO, la MAMMA ed i parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata il 28 corr. alle ore 8 a San Vincenzo de' Paoli.

Nel II anniversario della morte del loro indimenticabile

Guido de Fin

la MOGLIE e le FIGLIE lo ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa in suffragio dell'anima Sua è stata celebrata stamane nella chiesa delle Madri Ausiliatrici.

Nel trigesimo della scomparsa della nostra indimenticabile adorata moglie, mamma e nonna

Maria Pitacco

una Santa Messa sarà celebrata lunedì 27 corrente nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso alle ore 7.30.

Domani 27 corr. ricorre il II anniversario della morte di

Martino Rigo

La MOGLIE e i FIGLI lo ricordano.

RINGRAZIAMENTO

Errata-corrige. Nel necrologio pubblicato nel «Giornale di Trieste» del 24 corr. è stato omesso per errore il seguente periodo: Ringraziamo «in modo particolare il prof. dott. Papale, i medici curanti, suor Annapaola e tutti gli addetti della Divisione dell'Ospedale». Famiglia DOLESI e NORI.

Avvisi d'asta

Il 28 corr. ore 16, via Coroneo 20, Palazzo di Giustizia stanza N. 6, procederò alla vendita di 6 pellicce nuove di agnello Groenlandia.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il 28 corr. ore 16.30, via Soncini N. 65, si procederà alla vendita al miglior offerente di una cucina completa.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il 29 corr. alle ore 15, Viale Miramare 1 (Garage); procederò alla vendita di una autovettura Alfa Romeo.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il 1 dicembre 1950 ore 16, via Università 12, si procederà alla vendita di una radio e mobili per camera.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 29 novembre 1950 alle ore 17 in via A. Volta N. 8 (Garage), si procederà alla vendita di un'automobile Fiat 1500.

L'Uff. Giud. Callegari

Il 30 corr. ore 15 in Trieste, via S. Nicolò 7, si procederà alla vendita di mobili per camera da letto e da cucina.

L'Uff. Giud. A. Baraggino

COMUNICATO

Esprimiamo alla Direzione Tecnica dell'Agenzia Generale Incendi e del Reparto Sinistri della Riunione Adriatica di Sicurtà, tutta la nostra riconoscenza per la sollecita e comprensiva definizione della liquidazione dell'importo spettanteci in qualità di assicurati, in occasione dell'incendio che recentemente ha colpito la nostra Fabbrica Colori.

Alessandro Marangoni Soc. a r. l.

La foresta dei draghi

C'E' DA MOLTI anni sul mio tavolo da lavoro un grosso e pesante fermacarte, che a vederlo sembra una qualsiasi scheggia di vecchio legno, un pezzo di ramo secco da buttare nel caminetto, e non si capisce perchè stia lì in quelle funzioni. Ma chi lo prende in mano lo sente freddo e pesante come una pietra. Infatti pietra è: legno era e pietra è diventato. E' il ricordo di un viaggio di qualche decina di anni fa. E sebbene io non abbia affatto il gusto che molti hanno dei ricordi di viaggio, e anzi in generale li detesti, perchè [illegible] per riempire la casa di cianfrusaglie noiose, quello l'ho conservato, non per le memorie che mi ridesta, ma per [illegible] le fantasie che mi suscita.

Ciò che mi commenta non è del resto nulla di straordinario. Un viaggio attraverso il deserto della nostra Libia, nel cuore del Fezzan, in giorni che ormai son già lontani. In marcia verso Murzuk, traversammo nel mezzo della giornata uno sterminato serir, piatto e liscio [illegible]. Ad un tratto scorgemmo, sulla uniformità di quella specie di smalto [illegible] distesa di rottami scuri. [illegible]

[illegible]

A sentire quel professore, par che, quando quella mia foresta [illegible], questo nostro mondo [illegible] il continente africano col Madagascar e la penisola Indiana formavano un sol blocco, [illegible]

[illegible]

Millenni e millenni ancora passarono. [illegible]

[illegible] dall'increspature della crosta terrestre provocate dal giro di movimenti tellurici del Giurassico, [illegible] le Alpi. L'uomo non esisteva ancora. E la foresta era [illegible] quest'animale [illegible] e chissà [illegible] giorno a raccoglierne quella scheggia, era già pietra.

Ecco perchè malgrado una mia innata fobia dei ricordi di viaggio quello l'ho voluto conservare. Perchè quando [illegible] attorno nel mondo, [illegible] della Foresta dei Draghi.

E' una foresta molto diversa da tutte quelle di oggi. Benchè lontana milioni di secoli dalle epoche in cui le prime alghe e i primi licheni fecero la loro comparsa sulla crosta terrestre, le famiglie arboree sono ancora scarse e poco variate. Primeggiano bellissime le felci arborescenti, alcune dritte conifere e certe [illegible] cicadee. Povero è il sottobosco, le erbe non esistono che in poche forme. Sugli spiazzi scoperti non si stendono che tappeti di felci, muschi, equiseti, licopodi, erbe primitive senza fantasia e senza fiori.

Mi siedo su un sasso, alla sponda di un piccolo lago quieto, che il tramonto arrossa. E' l'ora che i draghi scendono a bere. Ecco arrivare infatti un volo di pterodattili, che sfiorano sullo specchio lucido le grandi ali da pipistrello, si abbassano a rigare l'acqua con i rostri dentati, risalgono, si posano qua e là sulle chiome dei [illegible] bestione pigro e distratto. Ogni tanto leva il capo fino alle chiome degli alberi a brucare i cimoli più teneri. Volteggiano attorno starnazzando e saltando, frustando l'aria con la coda viperina, arrogantissime chimere bipedi di [illegible], primo incerto tentativo di mammifero. Passa sfarfallando uno stormo di strani volatili tutti becco, con un corpicciolo striminzito, una coda [illegible], ampie ali da pennuti: archeopterici, non più del tutto rettili e non ancora uccelli, come forse saranno fra altri milioni e milioni di anni.

Poi, silenzio. I draghi sono ritornati ai loro rifugi. Quieta, innocente, senza segreti, scende la sera sulla primigenia foresta. L'uomo non c'è, non esiste? Nulla lo fa presagire. Perso nel futuro, in una lontananza che è quasi un'eternità, è ancora il tempo in cui il mondo dei mammiferi vedrà i primi pitecantropi levarsi in piedi sugli arti posteriori, e guardare attorno quello che sarà il loro regno, sbadigliando e grattandosi le ascelle...

Davvero, alle volte, a guardare quel che nel mondo succede c'è da far l'anima al diavolo. Ma allora io ho spesso in quella scheggia la pietra magica che mi viene in soccorso. Mi tuffo in quello spazio di infinito da cui essa è giunta, ripercorro per quanto la mente può consentirlo la lunga fila di evi di cui mi parla, mi induco a passeggiare lungo gli ormai cogniti sentieri di quella mia foresta, poi quando su essa scende la sera, e il fantasioso giardino zoologico dei draghi si chiude, riapro gli occhi sul mio [illegible]: «Che ti stai a mangiare il fegato? Hai visto quante cose son passate su questo mondo? Anche questo passerà. Lascia fare al tempo, che è galantuomo».

D'altronde si è proprio sicuri che questi nostri atlanti non debbano avere ancora qualche ritocco? Chi sa quali sorprese ci riserva quest'era atomica, quali scompigli possano produrre tutte queste diavolerie atomico-cosmiche nella crosta terraquea del nostro povero pianeta. Pensate, per esempio, che bellissimo «Mare di Teti» potrebbe mettere insieme un Adriatico che cominciasse ad allargarsi, allargarsi, dal Carnaro in là, fino a congiungersi col Mar Nero e magari col Caspio, arrivando fino agli Urali e anche più su. La Dalmazia rimarrebbe un felice arcipelago, ed anche la Grecia sarebbe una bell'isola. E nel mondo, quanti pensieri di meno.

GUELFO CIVININI

Profughi russi all'udienza in San Pietro

Città del Vaticano, 25

Stamane, all'udienza generale nella Basilica di San Pietro hanno partecipato circa ventimila pellegrini.

Gli ottanta gruppi presenti erano prevalentemente italiani e tra questi i militari della Scuola di artiglieria di Bracciano e gli avieri del Comando territoriale di Bari, i dipendenti dell'Azienda [illegible] di Ferro, i dipendenti della ditta [illegible] di Pisa, le operaie del [illegible] di San Sepolcro, i braccianti agricoli [illegible] di Firenze, i dipendenti dello zuccherificio [illegible] presso [illegible], le maestranze dello [illegible] di Marengo, gli operai [illegible] di San [illegible].

Gruppi di pellegrini provenivano dalla Francia, Belgio, Irlanda, Stati Uniti, Germania, Spagna e Argentina; ma per la prima volta all'udienza era presente un gruppo di circa centocinquanta russi dimoranti nel Belgio, Olanda, Francia, Germania, Austria, Inghilterra, Italia e Spagna, i quali, tra la commozione dei presenti, hanno eseguito canti in lingua russa: «Sotto il tuo aiuto ci rifugiamo o Maria», «Laudate il Signore dei cieli» e il «Pater Noster».

Il Papa ha salutato i pellegrini russi con particolare paterna affezione. Ai militari ha [illegible] la funzione [illegible] la tutela [illegible] pace. Agli [illegible] di pro[illegible] numero [illegible] volta, [illegible] che la [illegible] Benedetto [illegible]. I do[illegible] pontifici [illegible] e vuote [illegible] difesa [illegible] del [illegible] famiglia; [illegible] l'opera [illegible] e vuole [illegible] quello [illegible] conservazione del mondo. [illegible] sono stati [illegible] componenti [illegible] i presenti [illegible] parecchi minuti.

PREOCCUPAZIONI DI UN PLACIDO E OPEROSO PAESE

Le chiavi del Mar Baltico sono in mani troppo deboli

Per la sua situazione geografica la Danimarca è praticamente indifesa da ogni attacco da mare o da terra

Copenaghen, novembre

Nel sistema strategico degli Stati scandinavi la Danimarca è quella che sul mare tiene la chiave della situazione. Essa domina lo stretto braccio di mare fra Elsinor e l'opposta sponda svedese di Helsingborg — quattro chilometri e mezzo — che costituisce l'unica via per una eventuale «sortita» di forze navali provenienti dalle basi baltiche.

Mantenendosi neutrale la Svezia, in seguito al suo rifiuto di aderire al Patto atlantico, è potenzialmente dalla costa danese che dovrebbe essere sbarrata la via alle unità che volessero forzare il passaggio, per il Kattegat e lo Skagerrak, al Mare del Nord e all'Atlantico. Altri varchi non ci sono, perchè soltanto nel caso di una folgorante vittoria iniziale una squadra «nemica» potrebbe tentare, e presumibilmente con gravissimo rischio, il forzamento di quel Canale di Kiel che, tagliando in due la penisola dello Schleswig Holstein e dello Jutland, permetteva un tempo alla intera flotta germanica di spostarsi da un mare all'altro.

Ore inquiete

E' evidente che la guerra moderna, con i nuovi mezzi di offesa e difesa a disposizione, potrebbe spostare questi termini, a giudizio dei «tecnici», sorpassati. Comunque, la situazione geografica della Danimarca è tale, da coinvolgerla inevitabilmente nella possibile fase navale di un ipotetico conflitto.

Ecco perchè si avrebbe torto a ritenerla una pedina secondaria nel formidabile gioco strategico avente per obiettivo la Scandinavia, a non parlare della Finlandia, il cui problema è d'altra, ben più grave, natura.

Ed ecco perchè questo placido ed operoso paese ha passato di recente ore inquiete e, malgrado lo spirito pacato e poco incline agli allarmismi della sua gente, che di esperienze ne ha fatte nella sua vicina e lontana storia, nasconde sotto calma apparente un vago nervosismo. Pare infatti di sentirlo un po' nella aria...

VESTIGIA D'ALTRI TEMPI NELLA MODERNA COPENAGHEN

Ciascuno dei paesi nordici ha naturalmente la sua particolare sensibilità, il «suo» problema difensivo. Per quanto riguarda la Danimarca, essa è vulnerabilissima anche per via di terra. Debole come è militarmente, non potrebbe opporsi a un irrompere di forze che dalla Germania Orientale dilagassero verso lo Jutland; una o due tappe, non di più — affermano i pessimisti — per qualche divisione corazzata.

E' per questo che il paese, di fronte a un eventuale pericolo incombente da est e da sud, si è deciso non senza esitazioni e contrasti a firmare il Patto atlantico. C'erano anche qui i neutralisti ad oltranza e soprattutto i favorevoli al Patto difensivo Scandinavo a tre — Danimarca, Svezia e Norvegia — proposto a suo tempo dal Primo Ministro Hedfodt. Nel gennaio del '49 sembrava anzi che un accordo in tale senso fosse raggiunto. Senonchè esso naufragò per la volontà sempre più manifesta della Norvegia di aderire al blocco occidentale ed alle irrigidite simpatie della Svezia per una assoluta neutralità. Così, con i suoi soli 4 milioni di abitanti, e malgrado il suo proverbiale pacifismo, anche la Danimarca, finì per firmare.

Non si potrebbe negare che una certa perplessità perduri in alcuni strati della popolazione, ma in linea di massima oggi i più sono convinti che non c'era altra via da scegliere.

La metropoli del Nord

Un tempo si sarebbe dovuto pensare anche all'Islanda, che allo Stato danese era legata da un accordo federale e dalla unione personale, per cui il re di Danimarca era anche re di Islanda; ma all'atto dell'invasione germanica l'isola lontana si emancipò del tutto ed ora deve provvedere ad ogni evenienza per conto suo.

Copenaghen sull'isola di Zeeland, con il suo milione di abitanti e i suoi intensi traffici marittimi, è il centro economicamente più importante della triade scandinava.

Bella, pulsante di vita moderna questa antica città ha nell'austero volto scolpita l'impronta del suo nobile passato. Torri, campanili, solenni palazzi d'altri tempi sorgono nel cuore della Copenaghen di oggi; ma è un contrasto che non nuoce. Saranno anacronistici quanto si vuole anche i granatieri che montano la guardia alla reggia nell'uniforme e secondo il costume di cent'anni fa; eppure si intonano alla superstite scenografia di una passata grandezza. Non si può contestare alle dinastie nordiche di avere molto contribuito alla floridezza e al progresso civile dei loro popoli.

Copenaghen conserva insomma un po' l'aria di una vecchia signora che ami le cose belle anche nei tempi nuovi. Lo attestano le sue classiche porcellane, in cui sembra essersi quasi trasfusa la levigata, spesso canoviana purezza dell'arte di Thorwaldsen.

Alta produzione

La città, come del resto la Danimarca tutta, non ha riportato lesioni di particolare gravità in seguito alla guerra. Durante l'occupazione tedesca, il movimento della resistenza ha provveduto a distruzioni e sabotaggi nelle fabbriche indicate dagli inglesi, per cui — raggiunti con questo mezzo gli obiettivi designati — non c'è stato bisogno di quei bombardamenti aerei, che novanta volte su cento seminano vaste, inutili rovine, lasciando intatto quello che dovrebbero colpire.

Di conseguenza il paese si è trovato alla liberazione con il «sistema» della sua produzione pressochè intatto. E nella capitale sembra essersi concentrato lo sforzo di elevazione di tutto il paese, che è intensamente agricolo e dall'agricoltura trae incremento alle sue progredite industrie.

L'appendice continentale dello Jutland e le sue isole piatte sono tutte verde prato o un immenso campo arato delle fattorie modello. L'imponente produzione che se ne ritrae va quasi completamente esportata: burro, latte, uova, pollame, carni bovine e suine. Pare che il Governo socialdemocratico di Hedfodt, caduto di recente, avesse un po' esagerato, per cui nel maggior produttore fra i paesi europei c'era un rigorosissimo razionamento del burro. Singolare questa limitazione, di natura commerciale anzichè annonaria, del prodotto nazionale per eccellenza. Come se da noi, per favorirne una maggiore esportazione, si razionassero gli aranci, il pomodoro o la pasta asciutta.

Ma ora su questo burro il Ministero è scivolato. Sarà stato un pretesto, perchè il Gabinetto era già in difficoltà; ma l'opposizione — gli agricoltori di sinistra e i conservatori — ne hanno approfittato per metterlo in minoranza e assumere il potere, affidando la presidenza ad Erik Eriksen.

Sarà un Governo di più larghe vedute? Bisognerà vedere. Perchè se da un lato ha abolito la tessera del burro, divenuta ormai insopportabile per la popolazione, dall'altro già annuncia diverse misure restrittive. Si afferma pure che la nuova ministressa della Giustizia, signora Helga Petersen, intenderebbe bandire una crociata puritana contro la gaia vita notturna della capitale danese, che aiuta — dicono qui — a render meno greve e grigio il giorno. Copenaghen offre infatti molti svaghi serali. Forse per questo, all'ingresso del porto, la leggiadra sirenetta bronzea di Andersen accoglie con tanta grazia i naviganti...

Il cambiamento di Governo esclude ogni modifica della politica estera fin qui seguita. La Danimarca ha ormai scelto la sua via: con gli Occidentali. Poteva, d'altronde, fare altrimenti?

MARIO NORDIO

FESTEGGIATA LA COSTITUZIONE DI UNA NUOVA COMPAGNIA ITALIANA

Sotto la direzione di Tatiana Pavlova porterà in tutte le grandi città della Penisola le migliori opere dei nostri autori

Milano, novembre

Nelle sale del Grand Hôtel et de Milan, organizzato particolarmente dall'O. N. A. S. si è svolto giorni fa un ricevimento veramente eccezionale per festeggiare Tatiana Pavlova e Renato Simoni, spiriti magni del nostro teatro, che possono valere come grandezze di prim'ordine.

Avvincente, sempre, col suo sguardo profondo, il suo incoraggiante sorriso, il suo confidenziale ed intelligente modo di trattare con tutti, come se nessuno le fosse ignoto o dimenticato, Tatiana non ha perduto un solo punto della sua gloriosa femminilità artistica; Renato Simoni, col suo sguardo luminoso, la sua naturale affabilità di veneto e quel suo raro apprezzare tutto e tutti, sono festeggiatissimi... Si trovano adunati intorno a loro, accolti dal presidente dell'ONAS, lo scrittore Ferdinando Palazzi, le principali autorità cittadine e culturali e tutti, si può dire, gli autori e scrittori di ambo i sessi di Milano, nonchè qualche socio onorario dell'ordine, fra cui Jole Veneziani che, anche struggendosi di dolore, è voluta essere presente a questa riaffermazione di rigenerata vita del teatro italiano, che era stata il sogno supremo e la estrema fatica del suo adorato fratello Carlo, la cui fervida attività fu, lo scorso anno, così dolorosamente troncata dall'immatura fine, e Margherita Carosio, così giovanile nel suo spirituale sorriso e così profondamente attratta da ogni iniziativa d'arte e di cultura.

Parla per tutti, come Sindaco e come autore, Antonio Greppi, e non sono parole di pura circostanza, ma esprimono giudizi profondamente umani e intenzioni serissime e ben decise riguardanti la futura vita del teatro italiano.

Rivolgendosi a Tatiana, egli afferma come l'arte teatrale, quando non venga assoggettata a scopi eterogenei, non conosce frontiere e può ammettere perciò che un'artista, nata e allevata in Russia, abbia potuto conquistare uno dei primi posti nel teatro italiano e assumere i più alti incarichi di direzione. E, con chiara, suadente semplicità, viene ad esporre le ragioni della sua grandezza, trovandole nella sua lunga e laboriosa esperienza teatrale e in quel senso raro e totale di responsabilità ch'ella pone in tutto ciò ch'ella prende a trattare e concludendo che solo da tali elementi è stata nutrita la generale fiducia in lei e la soddisfazione di vederle oggi affidata la direzione di questa compagnia italiana creata da uno dei maggiori ordini culturali della Nazione, in difesa e ad incremento del nostro teatro. «Da qui — disse egli — muoverà ella per portare di città in città, le commedie di autori nostri: siano queste città numerose e sia a lei propizio il nostro augurio di felice e vittorioso viaggio».

A Renato Simoni, ha egli, indi, rinnovato la sua compiacenza per l'immenso successo ottenuto nella serata inaugurale, con «La Vedova», il suo capolavoro che conta più di nove lustri di vita e a cui l'arte d'interprete e di regista della grande Tatiana, hanno trovato, ancor oggi, qualche nuova luce di poesia da porre in rilievo, sollevando un entusiasmo superiore a quello destato dalle più fortunate novità.

Alla fine del significativo saluto, Tatiana Pavlova è scattata, come elettrizzata, a pronunciare il suo grazie e ad affermare commossa che, nell'impresa a lei affidata, porrà tutta l'arte sua, ma più ancora tutto il suo amore, poichè vuol bene all'Italia, al genio e al teatro italiano. Ed un abbraccio della grande attrice e di Renato Simoni ad Antonio Greppi, suggellava le vere eloquenti parole da lui pronunciate.

L'aspettativa riguardo a questa impresa d'arte e di italianità, appare, difatti, grandissima e sembra sollevare dall'avvilimento molti dei nostri autori che, nella sempre più estesa invasione di opere straniere, e di conseguente restrizione alle loro, avevano finito col perdere ogni fiducia nell'arte e nel lavoro. Sentono, essi, che Tatiana manterrà la promessa di italianizzare il teatro guidata dall'amore. Parecchie delle loro opere sono già passate dalla commissione di lettura dell'ONAS alla nuova direttrice che sta elaborando i suoi programmi. Ho appreso che la prima rappresentata sarà quella di Giuseppe Bevilacqua: «Il sole non si ferma» che esige una preparazione delle più sensibili. La combinazione di avere potuto leggere il dattiloscritto, mi ha infuso l'improvvisa tentazione di chiedere poc'anzi all'autore, presente al ricevimento, il consenso di prospettarne, come primizia, la linea generale, appunto perchè mi sembra atta a dare il là al senso e ai toni della nuova produzione, e l'autore me lo ha accordato. Il lavoro ci riaccosta, con intima psicologia moderna, al Fato antico e ai tragici personaggi dell'Edipo. L'amore di due creature viene a cozzare con un equivoco morale riguardante il fratello della fanciulla e si rapporta, invece, ad una tragedia di guerra per cui il padre di lei fu per una falsa accusa condannato a morte dal giovane che ella ama; e alla confessione strappata dalla madre della ragazza al suo futuro genero, fa seguito l'eroico silenzio della donna troppo straziata dai suoi tanti dolori e tratta a cercare di risparmiare alla figlia, anche agendo contro natura, lo strazio dell'atroce scoperta. In luogo dello schianto, ecco adunque, le nozze e la felicità. Ma questa breve schiarita di cielo è presto ottenebrata dalla malattia e dalla morte dello sposo che lascia affranta e abbattuta per sempre, come dalla folgore, la giovane donna. Ed ecco il tragico dilemma della madre: val meglio uccidere nella figlia il superstite amore col dolore e col raccapriccio di ciò che può esserle rivelato, o lasciarla tutta al suo puro e sacro rimpianto, continuando il silenzio? L'autore, preso egli pure nella stretta del dilemma, ha scritto entrambe le soluzioni e, forse, tra la sua preferenza per quella del silenzio e la preferenza di Tatiana Pavlova per quella della verità assoluta, egli lascerà decidere al pubblico, ciò che può costituire un'altra originalità del lavoro. Però, egli mi ha confessato, con le lacrime agli occhi, che, per lui, lo spirito del dramma è tutto nel ricordo della sua adorata consorte, la quale più volte gli aveva ripetuto e anche prima della sua agonia, che l'amore di due esseri che troppo si amano, può, e talvolta deve, essere ucciso solo dal dolore.

E', dunque, dal fondo più vero e più umanamente doloroso della vita che il lavoro è stato tratto. Non si può certo predire l'esito di questa, come di nessuna opera teatrale, ma essa non può non valere come una sfida alle morbosità materiali del tempo e ad un nostalgico richiamo all'anima. Ed è questo il grido che Tatiana Pavlova ha ripetuto nel congedarsi da noi: «Nel teatro bisogna far rientrare soprattutto l'anima, ed io ho fede che questo si potrà fare in Italia, perchè qui l'anima esiste e si manifesta anche quando, in ossequio della moda, la si vorrebbe soffocare».

N. CARELLI

IL DESOLATO ASPETTO DI UN VILLAGGIO DEL MACONNAIS NELLA FRANCIA ORIENTALE, ALLAGATO NEI GIORNI SCORSI DALLE ACQUE STRARIPATE DEL FIUME SAONE

LIBRI RICEVUTI

Presso l'editore Vallecchi sono uscite *Le Georgiche* di *Virgilio*, tradotte in esametri italiani e postillate da Giulio Caprin (Lire 500). «Il traduttore» dice lo stesso Caprin nella Licenza «si è immedesimato nelle Georgiche anche per riscontrare nell'antico quel tanto che egli andava via via imparando sul vero delle piante e degli animali, del cielo e delle stelle, che ne prosperano o ne contrariano il movimento». Nata durante i tristi anni di guerra, rimeditata e ritoccata anche più tardi, questa versione è diversa da tutte le precedenti; il suo tono linguistico è suggerito dalla parlata viva della campagna toscana, la cui conoscenza è servita al traduttore di base per il confronto con l'antica campagna italica virgiliana.

Un nuovo allucinante racconto di Tommaso Landolfi: *Cancroregina* è apparso nella collana di «Letteratura contemporanea» di Vallecchi (L. 300). Vi si ritrovano tutte le ben note doti di suggestioni dello scrittore.

In questo suo primo romanzo dal titolo *Racconto in uno specchio*, edito da Vallecchi (L. 500), la giovane scrittrice toscana Grazia Maria Checchi affronta un arduo tema: il dualismo dell'anima tedesca, innamorata della bellezza, eppure partecipe non ribelle, durante la guerra, delle più orrende brutture. Le conseguenze di tale dualismo sono osservate e analizzate nell'animo del protagonista, l'ufficiale Rudolf Schäffer venuto in Italia e nelle reazioni ch'esso suscita in Paola, la ragazza italiana.

Il volume di Barbara Ward: *Estrema difesa dell'Occidente* (Milano, ed. Garzanti, trad. di L. Gozzini, L. 1000) è, in pari tempo, un'esatta, approfondita diagnosi dei mali che minano l'organismo europeo, ed un richiamo alla realtà, una professione di fede negli eterni valori dell'Occidente. Dopo un'acuta analisi dei problemi economici, sociali e politici dell'Europa, la autrice compendia in una frase il suo pensiero: «L'Europa, se non vuol perire, deve imparare ad essere un mondo nuovo».

Nella collana «Orientamenti» della Casa editrice «La nuova Italia» di Firenze è uscito uno studio di Alberto Mochi su *Oriente comunista e Federazione europea* (L. 400). Alberto Mochi nacque a Firenze nel 1883. Laureatosi nel 1906, frequentò a Siena il Laboratorio di fisiologia di Balduino Bocci e dedicò poi vari anni all'Ospedale psichiatrico di quella città. Trasferitosi in Eritrea, vi restò fino al 1918 per passare quindi all'Ospedale Italiano del Cairo. Fu durante il suo soggiorno africano che egli cominciò a stendere i primi frutti delle sue riflessioni sull'applicazione del metodo scientifico allo studio dei fatti sociali con la memoria *I fondamenti, i limiti e il valore della psicologia scientifica* pubblicata nel Bollettino dell'Institut d'Egypte. Dello stesso Institut il Mochi fu presidente per due anni e nel 1946 venne nominato membro corrispondente dell'Institut de France in riconoscimento dei suoi lavori di filosofia e sociologia. Morì a Firenze l'8 febbraio 1949.

Una visione originale e nuova dei rapporti fra Oriente e Occidente; il problema della Federazione Europea centrato nella sua effettiva funzione, ed anche nelle sue intrinseche difficoltà d'attuazione; un metodo di ricerca e di analisi acuto ed attento. E' un contributo di notevole importanza a capire la crisi politica dell'Europa di oggi.

La posizione di dura ostilità verso il comunismo orientale, che potrebbe apparire unilaterale nella prima parte del saggio, riceve invece chiara luce nelle ultime pagine: dove compaiono impreviste prospettive di comprensione e di intesa nel domani, alla condizione che frattanto, hinc et nunc, la guerra sia evitata e sia salva la civiltà occidentale.

I SENZATETTO ASPETTANO UN DOMANI CHE SEMBRA NON ARRIVI MAI

PER CAPIRE IL LORO DRAMMA bisogna vedere dove abitano

Bimbi mescolati a gente malata, sposi che si separano; l'intimità famigliare talvolta è protetta da una coperta intrisa di umidità - Qualcosa si è fatto, e il Comune intende accelerare i tempi - Gli «alloggi di emergenza»

Si parla tanto del problema degli alloggi: discussioni e interpellanze al Consiglio comunale, colonne e colonne di inchieste nei quotidiani. Ma si riesce veramente a dir tutto, a «fotografare» con esattezza la verità, a trarre conclusioni che non assumano il freddo contenuto di rilevazioni statistiche? Migliaia di domande di alloggio, urgenza di provvedimenti, disagio insostenibile: sono tutti termini esatti, ma oltre i quali non è sempre facile raffigurarsi l'attesa di ognuno di quei mille e mille richiedenti, lo squallore delle sistemazioni provvisorie, la disperazione che incombe su tanti esseri umani, i quali tutti i giorni, da anni (e pensiamo alla stagione invernale) si vedono rinchiusi in pochi metri cubi e spesso condannati ad una degradante promiscuità.

Va bene, sono tutte cose che si sanno. Ma forse sarebbe meglio, ogni volta che si parla di alloggi, prendere contatto diretto con la vita dei vari edifici in cui sono accatastati, è la parola giusta, esuli, sfrattati, sinistrati. Vedere prima la scuola materna di via Pallini, in cui, fin nelle soffitte, vivono più di duecento persone; e la cadente bicocca di via del Bosco, dove 43 famiglie, quando non sono smembrate, hanno per confine una coperta intrisa d'umidità; o i «box» ricavati dalle ampie camerate dell'ex caserma di via Gambini, dove 173 persone aspettano un domani che sembra non arrivare mai, dove la cucina comune si riduce ad un banco, con una fila di fornellini elettrici; vedere prima tutto questo, e poi parlare.

Dire, ad esempio, 166 famiglie di senzatetto, non significa ancora niente. Bisogna pensare agli sposi che si separano, l'uomo nel camerone comune e la donna nell'altro camerone; all'infermiera con turno di notte, che non può mai dormire, perchè di giorno negli altri «box» scoperti la gente parla, lavora, suona strumenti musicali; alla madre che, per rigirarsi nello stanzino, deve ogni volta spostare una culla; ai bimbi malati o a quelli sani che si ammalano per gli inevitabili, strettissimi contatti con persone malate. Dopo aver pensato a tutto questo si potrà possedere una parte, una piccola parte di verità. (E vien fatto di chiedersi se tutti questi drammi non sarebbero già da tempo risolti, senza, poniamo, gli sperperi della Divisione Lavori Pubblici. «Scarseggiano i mattoni» — rispondeva il maggiore Richarson, quando gli si chiedeva, nelle conferenze stampa, perchè mai le inutili strade fossero preferite alle indispensabili case...).

Scuola materna di via Pallini, ex ospedale infantile di via del Bosco, ex caserma di via Gambini: tre facce d'un problema, tre tappe di una visita, compiuta ieri dal Sindaco, dagli assessori Sciolis, Venier e Inwinkl, dal segretario generale dell'ECA Gerloni, e da un gruppo di giornalisti.

Le conclusioni? Evidenti, sotto il profilo della necessità e dell'urgenza. Più evidenti ancora per il lavoro statistico compiuto dal Comune, che pur non competente per dovere giuridico-amministrativo in fatto di alloggi, continua a considerare il problema in base ad un costante e pressante imperativo morale. L'importante è di sapere che cosa si deve fare. Molto opportunamente, perciò, il Comune ha provveduto a condensare in una tabella unificata tutte le richieste presentate all'Ufficio alloggi, all'Istituto autonomo case popolari, alla Presidenza di Zona. Il totale è espresso da una cifra preoccupante: 12.259.

Ma una prima riduzione può subito esser fatta, anche se la tabella unificata equivale ad una «consistenza contabile» e non reale, in quanto non tutti gli accertamenti hanno potuto aver luogo. 3120 richieste possono infatti essere accantonate, in parte perchè si tratta di domande multiple, in parte perchè gli interessati hanno nel frattempo ottenuto la sistemazione desiderata. Restano 9139 famiglie che attendono una casa. Molte: ma basta pensare alle tante categorie rappresentate in questo totale: 175 famiglie sinistrate, 484 sfrattate, sfrattande o trasferite d'autorità, 245 provenienti dalla Zona B, 711 profughe dalla Jugoslavia, 2381 famiglie che ancora vivono in case inabitabili, o perchè pericolanti, o perchè igienicamente inadeguate o perchè sovraffollate, 3263 assillate dalla coabitazione, 302 coppie di giovani sposi, per non citare anche i perseguitati politici e razziali, le famiglie divise, con ammalati, ecc. Si avrà così un'idea approssimativa delle molteplici caratteristiche dei richiedenti: approssimativa, perchè nella tabella del Comune le richieste di alloggio con più classifiche sono state assegnate alla classifica predominante (ad esempio il numero di profughi bisognosi di sistemazione è certamente superiore a quello indicato).

Un ulteriore stralcio è possibile, tenendo conto delle coabitazioni: è da presumere infatti che tutti i coabitanti abbiano avanzato richiesta di una nuova abitazione, per cui il totale particolare di 3263 famiglie può essere dimezzato, in modo da ridurre il totale generale da 9139 a circa 7500. Ammesso che in parecchi casi si tenda a migliorare una situazione disagiata sì, ma non insostenibile, si può concludere che la città abbisogna urgentemente di almeno 5000 alloggi popolari. Si badi bene, popolari e non sempre popolarissimi, perchè le abitazioni ad una camera e cucina non bastano a risolvere il problema.

Se il 26 per cento di tutti i richiedenti è composto da famiglie di due persone, vi sono famiglie formate da 3 membri, per il 35 per cento del totale, da 4 membri, per il 21 per cento; da 5,6 e più persone, per il 14 per cento. Come si può assegnare una sola stanza ad una famiglia numerosa?

Proseguendo con il ritmo fin qui seguito, di 800 alloggi popolari per una spesa di un miliardo all'anno, passerebbero sei anni prima che il programma d'urgenza fosse ultimato. Bisogna dunque accelerare i tempi: fissare un piano di assorbimento graduale, classificando le necessità, limitare ad un periodo di quattro anni il necessario ciclo costruttivo dell'edilizia popolare. A questo punta il Comune, come ieri ha sottolineato il Sindaco: a questo scopo sollecitera dal Governo italiano e dal GMA la concessione annua non di un miliardo, ma di 1200 milioni per la costruzione di case popolari. Sveltendo in tal modo la soluzione del problema generale, le autorità saranno in grado di affrontare via via anche le questioni minori, per esempio la sistemazione degli «isolati», che non costituendo nuclei familiari sarebbero esclusi dalle assegnazioni di nuovi alloggi; sull'esempio dell'«albergo per gli scapoli» di Milano, si potrebbe così ricavare una sistemazione abbastanza confortevole per gli «isolati» dall'ex caserma di via Gambini, una volta che questa fosse sfollata dalle famiglie di senzatetto che oggi la occupano.

Ma una cosa è il programma quadriennale, altra cosa le necessità di estrema urgenza: basta riferirsi ancora una volta alle 166 famiglie ricoverate nelle scuole o nei vari edifici comunali. Perciò il Comune, pur «senza decampare dalle sue finalità tendenti a dare decorosa sistemazione al popolo», come ha rilevato ieri il Sindaco, si è visto costretto ad affrontare il problema degli «alloggi d'emergenza». Dove ospitare i nuovi sfrattati? Nei magazzini merci, a dormire sulla paglia?

Da questo pressante assillo è nata la richiesta al GMA di 60 milioni di lire e conseguentemente la concessione di una prima quota di 20 milioni, «per la costruzione di 4 baracche, con varie stanze ed i servizi igienici in comune», come espressamente prescritto dalle autorità alleate. Il Comune non ha accettato questo criterio. Pur trattandosi di un provvedimento provvisorio, era indispensabile assicurare almeno ad ogni nucleo familiare i servizi in proprio.

Nelle trattative che ne sono seguite, il GMA ha accolto il punto di vista della civica amministrazione, ma non ha aumentato il primo finanziamento dei 7 milioni necessari. Sorgeranno così, entro 45 giorni, 3 anzichè 4 costruzioni: non baracche, ma edifici in muratura, che ospiteranno 48 nuclei familiari, ciascuno dei quali avrà a propria disposizione il cucinino ed i servizi igienici. «Alloggi di emergenza», dunque, che permetteranno una rotazione dei senzatetto, fino al loro completo assorbimento nelle nuove costruzioni e garantiranno inoltre il riattamento, ispirato a principi di umanità e decorosità, delle cosiddette «case degli sfrattati» di Coloncovez.

Reclute titine giunte in Zona B

IL FERMO DI UN ALTRO BRAGOZZO ITALIANO

Un forte contingente di reclute, la gran parte in giovanissima età, è giunto in questi giorni in Zona B. I nuovi reparti, che assommano ad oltre 2000 unità, si sono accasermati a Capodistria, Isola, Portorose e Buie; un accampamento militare è stato fissato in località Salara. Le nuove reclute vengono ad aggiungersi ad un contingente di militari di leva trasferiti in Zona B qualche settimana fa. In concomitanza con il sensibile aumento delle forze militari jugoslave, si è notata una maggiore attività di vigilanza costiera da parte della polizia marittima e delle pattuglie militari.

Nelle prime di ieri mattina un bragozzo italiano, presumibilmente da Chioggia, è stato scortato dalla polizia marittima jugoslava nel porto di Capodistria. Il bragozzo è stato catturato questa notte, probabilmente al largo di Punta Grossa.

A mano a mano che ci si avvicina al 10 dicembre, giornata per le elezioni dell'UAIS, la propaganda e le minacce dei titini vanno intensificandosi. In appoggio alla propaganda verbale sono già comparse le prime scritte murali, e gli striscioni con i soliti slogans d'ispirazione comunista. A tutti gli impiegati dipendenti dall'amministrazione è stato intanto ufficialmente comunicato che la loro adesione all'UAIS è la condizione principale per poter conservare il posto.

Mercoledì scorso si è spento improvvisamente a Fiume il capitano Nicolò Simonetti, nato 48 anni fa a Lussinpiccolo. Egli si era opposto con energia, lo scorso anno, allo sbarco a Fiume dei marinai Dimini e Viscovi, imbarcati sul piroscafo «Tergeste», da lui comandato.

Il Municipio di Trieste ha stabilito che il sorteggio dei posteggi prenotati per la prossima Fiera di S. Nicolò, avrà luogo il 30 corrente, alle ore 19, per i venditori ambulanti di Trieste, ed il giorno 2 dicembre alle ore 17 per i venditori provenienti dalle altre province italiane. Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso gli uffici comunali di via Malcanton 3. Si ricorda ai ritardatari che il tempo utile per la prenotazione dei posteggi scade alle ore 19 del 28 corrente.

I campi di battaglia della guerra 1915-18

Una Mostra storica dell'Alpina delle Giulie

Si è inaugurata ieri, nella sede della Società Alpina delle Giulie, la mostra fotografica dei monumenti, cippi e targhe eretti sul Carso dalla III Armata e nella zona di Gorizia a ricordo di fatti d'arme della guerra 1915-18 e dei reparti che a tali fatti parteciparono.

La rassegna ha un suo valore storico, oltre che educativo, in quanto la gran parte dei monumenti e delle targhe che essa ricorda sorgevano nelle zone passate alla Jugoslavia e sono oggi andati distrutti. La serie di 60 fotografie raffigura, in una successione geografica che va dal Timavo al Monte Sabotino, i campi di battaglia che videro gli eroismi e i sacrifici dell'Esercito italiano: il Lago di Doberdò, le Cave di Selz, Monte Cosich, Monte Sei Busi, la Trincea delle Frasche, il San Michele, Castagnevizza, Sella delle Trincee, il Faiti, Oslavia, il Podgora, Monte Santo e Monte Sabotino, e molti altri luoghi dal nome glorioso. A mostra conclusa, le fotografie, eseguite con maestria tecnica e senso artistico dal dott. Timeus, verranno donate al Museo di Storia del Risorgimento la cui dotazione risulterà così arricchita da questi significativi documenti.

All'inaugurazione di ieri, gli invitati sono stati ricevuti dal presidente della Società Alpina delle Giulie, avv. Chersi, e dall'autore delle opere: fra i presenti sono stati notati il Presidente del Tribunale Santomaso, il Provveditore agli studi Rubini, l'assessore Cumbat in rappresentanza del Comune e il presidente del Nastro Azzurro Slataper. La Mostra è aperta al pubblico da oggi.

Al Porto industriale

AVVENUTA LA COPERTURA DELLA PRIMA FABBRICA

Nel Porto industriale di Zaule, ieri, una semplice cerimonia ha salutato l'avvenuta copertura della prima industria colà sorta, la fabbrica di lampadine nane Flent. L'impresa appaltatrice dei lavori ha voluto offrire a tutte le maestranze una colazione, alla quale hanno anche partecipato il vicepresidente del Porto Industriale ing. Cohen, in rappresentanza del Presidente avv. Forti assente da Trieste, il Direttore esecutivo dell'Ente dott. Rachello, alcuni esperti del Centro Sviluppo Economico ed i tecnici che hanno collaborato alla costruzione dello stabilimento. Sono stati pronunciati discorsi dal proprietario della fabbrica, dall'ing. Cohen e da un capo operaio; per ultimo il dott. Rachello ha brevemente tratteggiata la storia dell'Ente Porto, sottolineando la vitale importanza di tale organismo per l'avvenire economico della nostra città. Il nuovo fabbricato sarà completato entro la fine dell'anno. Lo stabilimento che sarà attivato entro il 31 gennaio prossimo, verrà attrezzato con nuovi modernissimi macchinari di produzione nazionale, che richiederanno l'impiego di un notevole numero di manodopera.

Alla Giunta amministrativa

APPROVATE DUE DECISIONI PROPOSTE PER I SERVIZI DELL'ACEGAT

Dalla Giunta amministrativa di Zona, nella sua settimanale seduta, è stata approvata la recente decisione del Consiglio comunale, con la quale si autorizza l'ACEGAT a continuare il servizio tranviario notturno anche durante la stagione invernale, aumentandone da lire 30 a lire 50 per ciascuna corsa la tariffa, che viene così adeguata a quella vigente nelle maggiori città della Repubblica, con riguardo alle maggiori spese alle quali l'Azienda va incontro per la retribuzione del lavoro straordinario al personale.

E' stata approvata la precedente decisione della Commissione amministratrice dell'ACEGAT, di venire incontro alle reiterate richieste dei consumatori, disponendo che le bollette dell'ACEGAT vengano controllate e riscosse ogni mese anzichè ogni bimestre; e la contemporanea autorizzazione alla maggior spesa mensile che l'Azienda ha previsto a seguito di questo provvedimento causata dall'aumento nel personale addetto ai controlli e alle fatturazioni e del relativo macchinario.

Infine la Giunta ha dato parere favorevole alle nuove tabelle degli assegni perequativi, predisposte dall'Ente Comunale di Assistenza di Muggia a favore del proprio personale, al quale così vengono estesi i benefici previsti dalla legge 11 aprile 1950 n. 130.

L'«ARIEL» IN PROVA

Nei giorni scorsi ha superato felicemente le prove di navigazione e velocità la motonave «Ariel», costruita dal Cantiere Navale Giuliano - S. Giusto per conto della Società «Flumar» di Roma. La nuova nave presenta un'indovinata eleganza di linee in uno con la massima funzionalità degli impianti e delle sistemazioni di bordo. Presenta le seguenti caratteristiche tecniche: lunghezza metri 67.80, larghezza metri 10.50; portata d.w. 1500 tonnellate. Alle prove, effettuate a mezzo carico, l'«Ariel» ha raggiunto la velocità di 13.1 miglia. All'allestimento della motonave hanno concorso vari stabilimenti locali, tra i quali la Fabbrica Macchine, che ha fornito l'apparato motore tipo CRDA-Schulzer 6 TD 36, la Fabbrica ponti e gru e le Officine elettromeccaniche dei CRDA per vari impianti, l'Ilva che ha fornito le lamiere ecc. Nel solo Cantiere la costruzione ha dato lavoro per 30 mila giornate lavorative. Attualmente al Cantiere Navale Giuliano - S. Giusto sono in costruzione tre motopescherecci per la pesca del tonno, ed è auspicabile che ulteriori commesse possano tempestivamente garantire il pieno impiego delle maestranze attualmente impiegate nel Cantiere.

Al Rotary Club

All'ultima riunione, presieduta dal vicepresidente prof. Lapenna, hanno partecipato alcuni ospiti di altre città. Il segretario dott. Basilio ha tenuto una chiacchierata «In difesa di Monna Lisa» narrando alcune «storielle» sul famoso ritratto di Leonardo da Vinci e sulle numerose copie, imitazioni, falsificazioni e presunti originali che trovansi sparsi un po' per tutto il mondo, riaffermando l'indiscutibile autenticità del quadro del Louvre.

Il prof. Procopio ha poi riferito, con particolare competenza in materia enologica, sulla produzione vinicola e sulle qualità e le malattie del vino. Infine il prof. Coletti, richiamandosi a quanto aveva esposto il dott. Basilio, ha proposto — per una delle prossime riunioni — una discussione sulla legittimità dello scetticismo nella critica d'arte.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Luciano Dolesi, dalle famiglie del vicinato lire 4255 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Edda Pacor e Nella Rosin lire 500 pro Ospedale infantile.

In memoria del dott. Alessandro Aite da Silvia e Antonio Gnezda 500, da Carlo Reddi 250 pro E.C.A.

In memoria di Ernesto Rovere dall'ing. Luigi Mazorana 1000 pro Lega Nazionale; dai nipoti Edda, Bruno e Nerina Avon 2000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Gemma Mazzoli Cadorini dalla famiglia Attemberger Guida 1000 pro Vill. del Fanc. e 1000 pro erigenda chiesa B. V. delle Grazie.

In memoria di Manlio Tassinari nel IV anniv. (26-11) dalla famiglia Tassinari 500 pro Vill. del Fanc. e 500 pro E.C.A.

In memoria di Lucio Antonini dalla famiglia Tassinari 500 pro Madri Ausiliatrici del Purgatorio.

In memoria di Bice Salvo nel 75.o mese della morte, dai genitori Mariano e Vittorina 200 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Luciano Martingano dai genitori 1000 pro Vill. del Fanc. e 1000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Pier Lucio Mauro, nel suo compleanno, dai genitori 1000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Virgilio Nordio, nel giorno del suo onomastico, dalle cugine Maria e Giorgina 400 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Mario Bevilacqua dalla famiglia 2000 pro C.R.I.

In memoria di Umberto Santini dalla famiglia Brandimarte 500 pro C.R.I.

In memoria di Mattea Premuda ved. Nicolich da Pia e Laura Martinoli 1000 pro Fondo G. Banelli.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: B. 4 «Floriana» (it.); B. 10 «Abbazia» (it.); B. 11 «Pavlos G.» (gr.); B. 17 «Tinos» (gr.); B. 23 «Carbonello» (it.); B. 26 «Teti Nomikos» (gr.); B. 33 «Ercole» (it.); **Porto Duca d'Aosta:** B. 38 «Exanthia» (am.); B. 39 «Stromboli» (it.); B. 42 «Treviso» (it.); B. 48 «Chelatros» (gr.); B. 6 «Georgios R.» (gr.); **P.to Lido:** «Ariel» (it.); **Ars. Lloyd:** «Remo» (it.), «Laguna» (it.), «Corallo» (it.), «Absirto» (it.); **Dock:** «Isonzo» (it.); «La Valette» (br.); **Ilva Vecchia:** «Frenj» (jug.); **Ilva Nuova:** «Stadium» (it.); **S. Sabba:** «Anna Z.» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

25 novembre: «Anna Z.» S. Sabba a mare; «Maria Carla» rada a Ilva; 26 novembre: «Exanthia» B. 38 a mare; «Georgios R.» B. 46 a B. 12; «Treviso» B. 42 a B. 15; «Ariel» P.to Lido Riva Mandracchio; 27 novembre: «Maria Carla» Ilva a B. 22; «Tinos» B. 17 a B. 47; «Pavlos C.» B. 11 a mare.

NAVI IN ARRIVO

26 novembre: «Alcoa Pointer» B. 45; 27 novembre: «Ines Corrado» B. 40; «Sardinia» B. 14; «Città di Lecce» B. 11.

COME FINI' UN CORO DI PROFUGHI

Dopo il brindisi spezzarono i bicchieri

Un gruppo di profughi jugoslavi, e propriamente croati, sono stati condotti ieri al cospetto del magg. americano Grabb, presidente della Corte militare alleata, per rispondere di rissa e violenza contro i tutori dell'ordine.

La causa era stata originata da un futile motivo. La sera del 23 ottobre scorso, i profughi, che risiedono nel campo di San Sabba, s'erano raccolti nella trattoria De Zan, in via dei Macelli 8, per festeggiare una data a loro cara. Durante la lieta riunione, avevano ricordato la terra natia, la casa e la famiglia, dovute abbandonare per sottrarsi alle durezze del regime titino. Nel rievocare il passato, qualcuno s'era messo a cantare, e poco a poco gli altri, trascinati dall'onda nostalgica dei ricordi, s'erano aggiunti a quella voce. Cessato il canto, per fugare la mestizia scesa nei loro animi, i profughi versarono nei bicchieri il vino per brindare alle fortune della patria lontana. Indi, seguendo la tradizione del loro paese, dopo avere vuotato i bicchieri li scagliarono contro il pavimento, mandandoli in frantumi.

Disdetta volle che uno dei clienti che si trovava nel locale venisse investito da un po' di vino, per cui si mise a protestare. La disputa divenne ben presto generale, e la gerente del locale, paventando il peggio, si affrettò al telefono per chiamare l'Emergenza. Nel frattempo, però, una pattuglia di agenti in servizio di perlustrazione, entrata nel locale e notato il trambusto che vi regnava, si adoperò per ricondurre gli animi alla calma. Ormai l'incidente era quasi dimenticato, quando sopraggiunse l'Emergenza. Gli agenti, partiti dal presupposto che per essere stati chiamati, evidentemente, qualcosa di grave doveva essere accaduto, si avvicinarono al gruppo e, con modi alquanto bruschi, vollero che alcuni dei profughi li seguissero in Polizia. Naturalmente tutti si rifiutarono, tanto più che la disputa di prima s'era conclusa con generale soddisfazione. O perchè i profughi non riuscivano a capire, o perchè gli agenti non erano in grado di conoscere la lingua parlata dai primi, il fatto è che gli animi si riscaldarono ed in un attimo si scatenò una rissa, nel corso della quale diversi agenti vennero malmenati. Sopraggiunti dei rinforzi, gli agenti poterono avere ragione dei più scalmanati e procedere al loro arresto.

All'udienza, gli imputati hanno cercato di spiegare, in proprio favore, come s'erano svolte le cose; ma il loro racconto era contrastato con la versione data dagli agenti i quali, sotto certi aspetti, avevano avuto la peggio. Il Prosecutor ha chiesto, pertanto, la condanna degli imputati. Il difensore, più che svolgere un'arringa, secondo lo stile rituale, ha preferito presentare la faccenda dal punto di vista psicologico, narrando la penosa odissea dei disgraziati, costretti ad abbandonare le cose più sacre e care. Ha descritto la vita che si conduce nei campi di concentramento, in una coazione che snerva e debilita, con davanti agli occhi il filo spinato.

Il magg. Grabb ha compreso il dramma degli imputati, ed ha fatto in modo che il peso della legge cadesse attenuato sui colpevoli. Infatti ha condannato Michele Pecovich a sei mesi, dei quali 4 sospesi; Dusan Vesselincovich, Svetislavo Jvanovich, Slobodin Goikovich, Branco Nicolich e Vlado Traikovich a tre mesi di arresto ciascuno, dei quali 2 mesi e 15 giorni sospesi.

Presidente magg. Grabb; Prosecutor dott. Savona; difesa avv. Mikuletich.

TRIBUNALE PENALE

Amore e furto

Due donne, Giorgina Radanich e Lodovica Paulin, avevano escogitato un sistema abbastanza disinvolto per mettersi in sesto per quel che riguarda i quattrini. Alloggiate nella stessa stanza di una casuccia di Cittavecchia avevano pensato di metterla a disposizione di qualcuna di quelle virago che s'affaccendano intorno ai soldati. Poi, durante la notte, mentre i cari ospiti dormivano della grossa, le due scaltre donnine si davano premura di alleggerirli dei dollari che tenevano nelle tasche delle giubbe, abbandonate sulle sedie. Una notte però un soldato americano, svegliatosi, scoprì la Radanich con le mani in una tasca della sua giacca nella quale teneva 40 dollari; il suo compagno, svegliatosi a sua volta, constatò la sparizione di 30 scripps.

Le due donne, comparse ora davanti ai giudici, sono state condannate per favoreggiamento clandestino alla prostituzione a 9 mesi di reclusione ciascuna; la Radanich inoltre, per il furto dei 40 dollari, a sei mesi di reclusione.

Presidente Picciola; P. M. Amodeo; cancelliere Piuk. Difesa avv. F. Presti.

In preparazione la Mostra d'arte decorativa

In seguito alle molteplici richieste pervenute per la partecipazione alla Mostra d'arte decorativa che si terrà prossimamente a Trieste, la segreteria della Mostra rende noto che gli inviti ai singoli artisti non sono stati ancora diramati. Comunica perciò che la pubblicazione di alcuni nomi dei partecipanti alla suddetta manifestazione, apparsi recentemente in una rivista, è da considerarsi del tutto prematura. Per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della Mostra, in via dei Leo N. 4 a.

Temperinata a vuoto dopo una strana visita

Due giovanotti di fieri propositi — Silvano Sardo, di 23 anni, abitante in via del Veltro 29, e Bruno Trampus, di 26 anni, abitante in largo Pestalozzi 3 — bussavano l'altra notte, per ragioni che la Polizia considera segreto di stato e che non intende quindi rivelare — alla porta di Vittoria Bobini, di 31 anni, abitante in via Molin a vento 70, qualificandosi per poliziotti. La Bobini, presso la quale si trovava tale Carlo Machne, di 30 anni, abitante in via S. M.M. sup. 103, non ha voluto sentire di aprire l'uscio, e poco dopo il Machne usciva sulla strada per affrontare i due strani visitatori.

Tra i tre s'accendeva una violenta discussione, che si trascinava fino in via Bastia, dove il Sardo, tratto fulmineamente di tasca un temperino, tentava di vibrare al Machne un colpo al ventre; l'altro, con prontezza di spirito, parava il colpo, restando incolume. Alcuni poliziotti, che si trovavano nei pressi della caserma di via dell'Istria, notavano la scena e accorrevano in aiuto dell'aggredito, disarmando il Sardo e fermandolo assieme al suo compare. Il Sardo è stato denunciato in stato d'arresto per minaccia a mano armata. Il Trampus ha subito la stessa sorte per favoreggiamento, mentre su tutti e due è piovuta una denuncia per sostituzione di persona.

Rincasato, restò di sasso

Un'amara sorpresa attendeva ieri, al ritorno dal lavoro, Pietro Romano, abitante al mezzanino di via del Roncheto 97: durante la sua assenza, e approfittando del fatto che sua moglie era scesa al centro per degli acquisti, ignoti ladri avevano mandato in frantumi i vetri di una finestra e, dopo averla aperta, erano penetrati nell'appartamento. Qui avevano aperto l'armadio sito nella camera da letto, asportandovi 11.970 lire, due catenine d'oro, un paio di orecchini e un bracciale d'oro, causandogli un danno di 30 mila lire. Il Romano si è affrettato a chiamare l'Emergenza.

I consueti arrivi alla stazione di Opicina

Ressa di «senza patria», iersera, al varco ferroviario di Opicina campagna. Un treno proveniente dalla Jugoslavia ha sbarcato a quella stazione di confine nientemeno che 34 apolidi, 4 bulgari e 5 russi, tutti sprovvisti di qualsiasi permesso di viaggio per l'estero. I profughi sperano di poter emigrare con l'aiuto dell'IRO. Chiudiamo l'argomento profughi con la sortita oltre confine di cui si sono resi protagonisti due bulgari, Boris Zaharjev, di 21 anni, e Hirko Georgiev, di 19 anni, entrambi ospiti del campo di San Sabba. Il 12 corr., i due, amici inseparabili, abbandonarono alla chetichella il campo e, dopo avere raggiunto clandestinamente la repubblica, riuscivano a sconfinare in Austria. Qui, però, la faccenda si metteva male, in quanto i due incappavano nella gendarmeria austriaca, che li fermava e li consegnava alla Polizia italiana di frontiera. I due bulgari sono stati scortati a Monfalcone, dove sono stati consegnati alla P. C.

WILMA D. SIMONI
WILLIAM E. MICHNIAK
oggi sposi

Trieste-Pennsilvania
25 novembre 1950.

Sentiamo il dovere di ringraziare pubblicamente il signor GIOVANNI TOMASELLI che con la sua capacità di tecnico ed il suo senso di sacrificio, ha saputo portare la produzione delle nostre fornaci ad un livello produttivo e ad una qualità di prodotto mai prima raggiunti.

CALCIFICIA AURISINA S. r. l.

LO SPORT

A MODENA 8 MILA SPETTATORI PER L'HOCKEY

ITALIA-SVIZZERA 7-6

Gli Azzurri peccano di confidenza e solo nel secondo tempo impongono i diritti della classe - Due triestini i migliori in campo

Modena, 25

L'incontro internazionale di hockey a rotelle tra le nazionali d'Italia e Svizzera, disputatosi questa sera al Palazzo dello Sport di Modena, ha visto la vittoria della formazione italiana che ha battuto gli elvetici per 7 a 6, primo tempo 2 a 4. Circa ottomila persone assistevano all'incontro.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni: Italia: Tamaro, Arnaboldi, Bertuzzi, Torre, Gastoldi, Germini II; Morello. Svizzera: Petrocchi, Buffy, Millasson, Monney I, Monney II, Gervaz. Hanno segnato: per l'Italia: Torre (2), Gastoldi (2), Gelmini (1), Morello (2). Per la Svizzera: Buffy (1), Millasson (2), Monney I (1), Monney II (2).

La Svizzera iniziava velocemente e al termine del primo tempo era in vantaggio di due punti, ma nella ripresa, continuando l'offensiva scatenata prima della tregua, gli atleti azzurri prendevano in mano le redini della partita, conseguivano il pareggio prima, poi il gol della vittoria e infine premeveno nell'area elvetica sfiorando ancora più e più volte il successo. Il minimo scarto di reti non riflette nè l'andamento della partita nè tanto meno, il valore intrinseco delle due squadre: la rappresentativa italiana è nettamente superiore a quella svizzera. Ma gli Azzurri hanno ripetuto l'errore, già commesso a Ginevra, nella partita di andata, sottovalutando la possibilità dell'avversario. La squadra italiana, benchè in ritardo, ha attaccato come ha voluto. I migliori giuocatori della nostra rappresentativa sono stati i triestini Bertuzzi e Torre, ma quest'ultimo non era nella giornata di grazia avuta a Ginevra. L'assieme della squadra è apparso migliorato. Fra gli svizzeri sono piaciuti i fratelli Monney.

Dichiarazioni di Grosso

La Triestina a Roma spera di farsi onore

Roma, 25

I giocatori della Triestina giunti stamane a Roma in treno, hanno assistito nel pomeriggio all'incontro del campionato riserve fra le squadre della Lazio e della Roma. La comitiva era al completo accompagnata dall'allenatore. Il capitano della squadra giuliana, Grosso, ha dichiarato che la formazione della squadra sarà conosciuta solo al momento di scendere in campo. Le assenze di Begni e Petagna potranno farsi sentire, ma il capitano alabardato spera che la sua squadra esca con onore dall'incontro.

Due Maserati 2000 a Rio

Modena, 25

Sulla pista dell'autodromo di Modena hanno provato due vetture Maserati 2000, che partiranno per il Brasile il 28 corrente. Le due Maserati saranno affidate a due piloti brasiliani e prenderanno parte al Circuito di Rio de Janeiro, che avrà luogo il 3 gennaio prossimo. All'aeroautodromo hanno provato anche Ascari e Serafini, che si sono alternati al volante di una Ferrari 4500 senza compressore e di una Ferrari 2000.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Libertas-Vigevano, campionato nazionale di serie C. Stadio comunale ore 14.30.

Ponziana-Mantova, campionato nazionale di serie C. Campo Ponziana, ore 14.30.

San Giovanni-CRDA Monfalcone, campionato di promozione. Campo San Giovanni, ore 14.30.

Sant'Anna-Pieris, campionato di promozione, campo di via Flavia ore 14.30.

RUGBY

Giovinezza rugby-Napoli rugby, campionato nazionale di serie A. Campo di via Flavia, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Ginnastica-Stamura, campionato nazionale di serie A. Ginnastica Triestina ore 18.

Ferroviario-Cremona, campionato di serie B. Campo del ferroviario di via Miramare ore 11.30 e in caso di maltempo Palestra di via della Valle ore 12.30.

Saddler incontra Flanagan

Detroit, 25

Il campione del mondo dei pesi piuma, Sandy Saddler, incontrerà il 6 dicembre a Detroit il peso leggero Flanagan. Il combattimento sarà disputato sulla distanza di 10 riprese e non conterà per il titolo.

IL PROMETTENTE REX LAYNE ha battuto Walcott senza difficoltà

New York, 25

Solamente seimila spettatori hanno assistito ieri sera, al Madison Square Garden, alla inattesa sconfitta di Jersey Joe Walcott ad opera della speranza dei pesi massimi, Rex Layne. Il successo di Layne è stato quanto mai limpido, tanto che è stato proclamato vincitore all'unanimità dai giudici e dall'arbitro. Layne è considerato fin da ora come un eventuale sfidante ufficiale di Ezzard Charles.

Layne, che ieri sera effettuava il suo debutto a New York, è stato handicappato per una ferita all'occhio riportata nella prima ripresa. Due volte il medico è salito sul ring per esaminare la sua ferita, la cui non eccessiva gravità ha permesso la continuazione dell'incontro. Dal canto suo Walcott, efavorito nelle scommesse, per 5 a 1, non è apparso in alcun istante il valido pugile che mise in difficoltà Louis. Walcott nulla ha potuto contro l'aggressività del suo giovane rivale che lo ha attaccato senza posa con colpi al corpo. Dopo l'incontro Walcott si lamentava per essersi contuso la mano destra alla terza ripresa

Il campionato inglese

Londra, 25

Ecco i risultati delle partite di calcio disputate oggi in Granbretagna: Arsenal-Fulham 5-1, Burnley-Liverpool 1-1; Chelsea-Derby 1-2, Everton-Sunderland 3-1, Huddersfield-Tottenham 3-2, Middlesbrough-Blackpool 4-3, Newcastle-Charlton 3-2, Portsmouth-Aston Villa 3-3, Sheffield Wednesday-Bolton 3-3, Stoke-Wolverhampton 0-1, West Bromwich-Manchester United 0-1.

Lega scozzese: Celtic-Third Lanark 1-1, Dundee-St. Mirren 5-0, Falkirk-Rangers 1-1, Hibernian-Airdrie 5-0, Morton-Hearts 0-1, Motherwell-Clyde 1-1, Partick-Eastfife (rinviata per la nebbia), Raith-Aberdeen 1-0.

A Berna in un incontro di hockey sul ghiaccio, L.M.C. Milano ha battuto ieri lo S. S. Berna per 4 a 3. (2-3, 2-0, 0-0 rispettivamente per i tre tempi).

Il francese Jean Blodinaire ha vinto a Winter Haven (Florida) la prova di salto dei Campionati mondiali di sci nautico, con un salto di m. 14.32, precedendo l'americano Henry Suydam, l'americano Henry Homes e lo svizzero Pierre Iroud.

La squadra di calcio turca di prima divisione «Galta Saray» ha oggi battuto per 2-1 l'undici svedese dell'Elfsborg, in tournée nel Medio Oriente. La squadra turca è terza in classifica nella prima divisione.

Per Ponziana - Mantova si avrà una formazione inedita. Tenuto conto che il capitano dei biancocelesti, Pecile, ha avuto una settimana di riposo per indisposizione, e del rientro di Zamberlin, Lucchesi e Vecchiet, lo schieramento ponzianino per oggi è così annunciato: Furlan; Trogu, Zamberlin; Ponis, Vianello, Lucchesi; Purich, Kert, Padovan (Siega), Posar, Vecchiet.

IL CAMPIONATO DI SERIE C A TRIESTE

Piacenza-Dreher 1-0 (0-0)

Nel è stata una bella partita ma le condizioni del terreno di gioco, reso acquitrinoso e viscido dalla pioggia, non permettevano più di tanto.

Vittoria di stretta misura, ma comunque meritata, della squadra ospite che ha lottato dimostrando un ottimo affiatamento. Al contrario, il Dreher è mancato come insieme. Buona la difesa, sufficiente la mediana, la squadra locale ha palesato invece delle chiare deficienze nella linea attaccante dove buona parte degli uomini di punta non hanno saputo sfruttare per l'orgasmo e la troppa precipitazione le scarse, ma buone, occasioni per segnare. A sua attenuante il Dreher può accampare l'infortunio puramente casuale capitato alla mezz'ala Jaksetich il quale, uscito dal campo al 30' del primo tempo, vi rientrava poco dopo per rimanere pressochè inutilizzabile per tutto il resto della partita.

Nel primo tempo gioco equilibrato e stazionante prevalentemente a metà campo. A una leggera prevalenza iniziale del Piacenza ha fatto riscontro un buon finale dei locali cosicchè il primo tempo si chiude a reti inviolate. L'inizio del secondo tempo è caratterizzato da una azione di contropiede degli ospiti che consente al centrattacco Loranzi di trovarsi a tu per tu col portiere uscito dai pali. Il piacentino passa a Bergonzi il quale stampa il pallone sulla traversa. Si ha quindi un periodo di superiorità del Dreher ma gli attaccanti non concludono e la difesa del Piacenza si fa rispettare. Al 22' in una improvvisa discesa degli ospiti Loranzi è messo fuori causa da un tempestivo e deciso intervento di Locchi. Il gioco va avanti a strappi e la partita ha tutta l'aria di chiudersi in un nulla di fatto quando al 31' un fallo di Cuschiè provoca un calcio di punizione in favore del Piacenza. Tira Bergonzi, raccoglie Cerutti il quale spara in porta da una quindicina di metri un pallone raso terra che Vagaia, tuffatosi in anticipo, si lascia sfuggire in rete. La reazione del Dreher è abbastanza pronta ma resta infruttuosa per la poderosa difesa del Piacenza che ha avuto nel mediano Fiorani e nei terzini Ravani e Zucchelli i migliori uomini in campo.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni: *Piacenza:* Peroncelli; Ravani, Zucchelli; Fiorani, Barbieri, Bissi; Cerruti, Rampini, Loranzi, Bergonzi, Scazzoli. *Dreher:* Vagaia; Martinelli, Locchi; Cuschiè, Marinovich, Milloch; Tomasini, Gerin, Maluta, Jaksetich e Colombini. Arbitro: Griggi di Brescia.

La XII giornata della «A»

Atalanta	(9) - Padova		(10)
Fiorentina	(9) - Inter		(19)
Genoa	(6) - Novara		(10)
Juventus	(17) - Palermo		(13)
Lazio	(13) - Triestina		(10)
Lucchese	(5) - Torino		(11)
Milan	(18) - Bologna		(13)
Napoli	(9) - Sampdoria		(8)
Pro Patria	(8) - Roma		(7)
Udinese	(12) - Como		(13)

Ieri a Montebello, nell'ultimo convegno trottistico feriale dell'annata, le corse sono state vinte da Aiarnola (36.8), Tabina (35.5), Attaccato (30), Breverino (28.7), Toni Prà (27.5), Zaroso (28.9), e Megliadino (32.4). Doppia accoppiata lire 29.900.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Spuma» verso 29-11 da Genova, (Fiume), (Venezia); verso 15-12 da Trieste, Venezia, (Spalato), Bari per India, Pakistan, Costa orient.; «Timavo» seconda metà dicembre da Genova, (Livorno), Napoli per India, Pakistan, Costa occid.; «S. Caboto» verso 27-12 da Genova, Napoli, Messina, Australia; «Diana» 5-12 da Genova, 7-12 da Napoli, (Messina), Somalia; «Algida» verso 9-12 da Genova, Somalia (Servizio bananiero); «Duino» verso 30-11 da Genova, Livorno, Napoli, Catania per Sud Africa via Suez fino a Capetown; «Astra» verso 21-12 da Trieste, Venezia; verso 30-12 da Genova, Livorno, Napoli per Sud Africa, via Suez fino a Capetown; «Gerusalemme» 28-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa, via Suez fino a Durban; «Isonzo» verso 10-12 da Trieste, (Venezia), (Napoli), Genova, (Nizza), Marsiglia, Algeri, Orano, (Lisbona), Casablanca per Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 18-11 part. Dakar-Casablanca; «Algida» (banan.) 23-11 in part. Merca per Port Said; «Ambra» 24-11 part. Douala-Libreville; «Assiria» 15-10 arr. Chittagong; «Astra» 23-11 arr. Alessandria; «S. Caboto» 22-11 part. Melbourne-Fremantle; «Diana» 23-11 part. P. Said-Napoli; «Duino» 24-11 part. Venezia-Napoli; «Firenze» 15-11 part. Karachi-P. Said; «Gerusalemme» 21-11 part. Durban, Beira; «Isonzo» a Trieste; «Milano» 24-11 in part. Genova, Livorno; «Onda» 22-11 arr. Singapore; «Pakistan Pioneer» 17-11 part. P. Said, Bombay; «Perla» 23-11 part. Dakar, Conakry; «Portorose» 21-11 arr. Calcutta; «Posilipo» 25-11 in arr. Mombasa; «Remo» a Trieste; «Risano» 22-11 part. Capetown-P. Elizabeth; «Sistiana» 22-11 part. Louanda, Landana; «Spuma» 20-11 arr. Genova; «Timavo» 22-11 part. Bombay-Karachi; «Toscana» 18-11 arr. Genova; «Tripolitania» 22-11 part. Aden, Mogadiscio; «U. Vivaldi» 23-11 Melbourne.

«ITALIA» S. p. A. N.

Prossime partenze: «Saturnia» 11-12 da Genova, Napoli, Nord America; «Toscanelli» 2-12 da Genova, Sud America; «C. Grande» 13-12 da Genova, Napoli, 15-12 Genova, Cannes, Barcellona, Sud America; «Vespucci» 26-11 da Genova, Barcellona, Centro America; «Marco Polo» 29-12 da Trieste, Venezia, Genova, Sud America; «San Giorgio» 9-1-1951 da Trieste, Venezia, Napoli, Palermo, Sud America; «Stromboli» 28-11 da Trieste, Venezia, (Messina), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Alcione» 23-11 part. Baires, Montevideo; «Zotti» 14-11 part. P. Said, Abadan; «Atlanta» 14-11 part. Dakar R. Janeiro; «Etna» 21-11 arr. Vancouver; «Leme» 23-11 part. Curacao, Cartagena; «Marco Polo» 24-11 in part. Santos, Montevideo; «Nereide» 22-11 part. S. Francisco, Los Angeles; «Pegaso» 22-11 part. Santos, Montevideo; «Toscanelli» 25-11 in part. Las Palmas-Napoli; «S. Giorgio» 21-11 part. Recife, Bahia; «Santa Cruz» 22-1 in part. R. Janeiro, Dakar; «Saturnia» 23-11 part. New York, Gibilterra; «Tritone» 21-11 part. Napoli, Algeri; «Usodimare» 24-11 in part. Arica, Callao; «Stromboli» 22-11 arr. Trieste; «Vesuvio» 23-11 arr. Genova; «Vulcania» 23-11 arr. Genova; «Vespucci» 17-11 arr. Genova; «C. Grande» 25-11 in part. R. Janeiro, Dakar; «C. Biancamano» 25-11 in part. Dakar-Bahia.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Udine» 27-11 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul; «Abbazia» 27-11 da Trieste per Pireo, Limassol, Tel Aviv, Caifa, Larnaca, Izmir, Pireo; «Treviso» verso 29-11 da Trieste per Alessandria, P. Said, Berutti, Mersina, Izmir; «Vicenza» 29-11 da Genova per Pireo, Cipro, Mersina, Izmir, Salonicco, Istanbul; «Esperia» 1-12 da Trieste per Alessandria, Berutti; «Grimani» 5-12 da Genova per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Izmir; «Barletta» 7-12 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Otranto» verso 10-12 da Trieste per Scali greci, Izmir (ev.), Istanbul; «Esperia» 13-12 da Genova per Alessandria, Berutti; «Chioggia» verso 13-12 da Trieste per Alessandria, P. Said, Berutti, Famagosta, Mersina, Izmir; «Loredan» verso 14-12 da Trieste per Alessandria (ev.), P. Said (ev.), Istanbul.

Posizione delle navi sociali: «Esperia» 28-11 in arrivo a Trieste; «Chioggia» 26-11 ad Iskenderun; «Treviso» 26-11 a Trieste; «Campidoglio» 26-11 in arrivo al Pireo; «Otranto» 26-11 in arrivo a Cavalla; «Loredan» 27-11 atteso a Iskenderun; «Abbazia» 26-11 a Trieste; «Barletta» 27-11 in arrivo al Pireo; «Grimani» 26-11 da Izmir per Pireo; «T. Campanella» 1-12 in arrivo a Marsiglia; «Carso» 26-11 da Genova per Marina di Carrara, Alessandria; «Udine» 26-11 a Genova; «Rovigo» 27-11 atteso a Berutti; «Vicenza» 26-11 a Genova; «Belluno» 26-11 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Alessandria, P. Said, Berutti, Cipro.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

AVVISI ECONOMICI

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

A RATE dovete comperare merce squisita a prezzi di vetrina! Vi offriamo: stoffe finissime, ultimi disegni, impermeabili di classe, cappotti, confezioni, biancheria di lusso, maglierie, bluse, vestaglie; coltrinaggi svizzeri, copriletti, asciugamani, ecc. Kleinmann, Rossini 16, negozio. 49590 M

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DOMESTICHE, prestaservizi, cuoche, offronsi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 69999 A

DONNA onesta offresi lavori casalinghi. Cass. 24873 A UPI.

DONNA sola capacissima lavori casalinghi, offresi presso distinta famiglia. Cass. 24898 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Via Sterpeto 6, pianoterra, sinistra. 69966 A

SIGNORA distinta, esperta cucina cucito, offresi persona sola. Cassetta 24886 A UPI.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

CUOCA provetta, capace servire tavola e ricevimenti saltuari, lavatura biancheria personale leggera, referenze, cercano coniugi americani. Telefonare Hefti 7269 oppure 6265. 49612 B

CUOCA e cameriera volonterose cercansi. Barcola Riviera 233. 49651 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Piazza Garibaldi 12-I, porta 8. 49623 B

DOMESTICHE stabili, prestaservizi cerca Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 69990 B

RAGAZZA stabile, cerca buona famiglia. Campi Elisi, via Morgagni 2, Vatta. 49686 B

RAGAZZA stabile cercasi. Nordio 6-IV, sin., ore 19-20. 49705 B

SIGNORINA cercasi per bambino, indicare posti occupati, età. Scrivere Cassetta 24833 B UPI.

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

A. PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti, coloriture olio. Via Battisti 24, portineria. 49680 C

A. PITTORE stanze cucine moderne coloritura mobili offresi. Telefono 94635, Madonnina 13, portineria. 49668 C

AIUTANTE commesso pratica tessuti, offresi. Cass. 24922 C UPI.

APPRENDISTA pasticcere offresi. Cass. 24924 C UPI.

ASSISTENTE sanitaria pratica lavori amministrativi offresi. Cassetta 14270 C UPI.

AUTISTA con proprio autocarro trasporto terzi offresi. Licen, telefono 59-16, Caffè. 69985 C

AUTISTA II, III, offresi anche a ore. Tel. 94629, lunedì. 49676 C

BORA freddo non passeranno tra fessure di porte e finestre se ci farete applicare cimosse adatte. Conserverete l'ambiente tiepido risparmiando. Tel. 91651. 49642 C

CAMERIERE marittimo offresi come banconiere o tavoleggiante. Cass. 24923 C UPI.

CASSIERA eventualmente cauzione o banconiera, bella presenza, offresi. Tel. 94118, Ind. UPI 69888 C

CONTABILE bilancista, salari, contributi, offresi anche singole ore. Cass. 14243 C UPI.

CAUZIONE 400.000 per posto fiducia o lavoro leggero. Indirizzo UPI 49662 C.

DATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio offresi. Cass. 24915 C U. P. I.

DIPLOMATO dirigente amministrativo, esperienza ventennale, import-export, per migliorare posizione occuperebbesi grande azienda cartaria affine. Cass. 14283 C, U.P.I.

FALEGNAME capacissimo riparazioni edili lucidature rimodernature mobili, offresi anche ora. Fonderia 6-I, porta vetri, suonare campanello sopra. 69936 C

FALEGNAME capacissimo riparazioni lucidatura mobili, domicilio, prezzi miti. Recapito: Alfarano, Settefontane 53. 69913 C

GARZONA pratica anche manicure, offresi. Tel. 94382. 49707 C

IMPIEGATA cassiera fatturista pratica tutti lavori ufficio, offresi. Cass. 14260 C UPI.

INFERMIERA praticissima offresi qualsiasi mansione. Tel. 29-244, dalle 9-12. 49581 C

IMPIEGATA bella presenza conoscenza paghe, contributi e contabilità ricalco, offresi anche a ore. Offerte Cass. 24896 C UPI.

MARESCIALLO maggiore carabinieri in pensione, lunga pratica contabilità, cerca impiego fiducia, possibilmente con alloggio, miti pretese. Cass. 24854 C UPI.

MASSEUSE diplomata massaggi speciali sciatica lombaggine artrite, servizio domicilio. Foscolo 44, portineria. 69945 C

MECCANICO perfezionatosi Germania, offresi riparare qualsiasi macchina cucire anche domicilio, massima garanzia. S. Michele 22. 69978 C

MEZZA lavorante sarta donna offresi ore combinarsi. Escluso mattina. Cass. 24842 C UPI.

PANTALONAIA riparazioni offresi. Gatteri 54, Bassa. 70002 C

PITTORE cucine stanze appartamenti moderni, coloriture mobili, accurata esecuzione, facilitazioni rateali pagamento. Recapito drogheria Puppi, via Parini 5, telefono 93190. 24876 C

RADIOTECNICO esperto offresi riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, Coslovich, latteria. 69911 C

RAGAZZA capace tutti lavori offresi ristorante trattoria buffet, anche stabile. Cass. 24877 C UPI.

RAGIONIERA praticissima assume impianti, tenute contabili, incarichi fiducia, esazione crediti, occuperebbesi anche ore. Telefonare 92012. 49644 C

RAGIONIERE giovane espertissimo corrispondente, conoscenza tedesco, inglese, cassiere, primarie referenze, desidererebbe migliorare. Cass. 24934 C UPI.

SARTA capace offresi giornata. Rosina Ursich, Barcola, Strada del Friuli 415. 49595 C

SARTA uomo perfetta offresi qualsiasi lavoro, rivolta mantelli, cappotti uomo, tailleurs, lavorazione uomo. Via Fonderia 4-II. 49349 C

SARTA signora bambini attiva capacissima offresi famiglia. Cassetta 24831 C UPI.

SARTA fine confeziona cappotti, vestiti, a domicilio. Cass. 24933 C U. P. I.

SARTA pratica confezioni signora offresi pomeriggio, anche in qualche laboratorio o casa confezioni. Cass. 24932 C UPI.

SARTA semplice offresi pomeriggi. Offerte Cass. 24900 C UPI.

SARTA giornata rivolta cappotti, colli pelo, confezioni, riduzioni vestiti 400 giornaliere. Cass. 24917 C, U.P.I.

SARTA finissima offresi a giornata. Cass. 24892 C UPI.

SIGNORA offresi stirare cucire rammendare, presso Wagarson, via Romagna 37. 49646 C

SIGNORINA assistenza bambini offresi per mattino o pomeriggio. Telef. 27393. 70038 C

SIGNORINA giovane, presenza, referenze, eventuale cauzione, offresi quale commessa o altro lavoro decoroso. Cass. 24857 C UPI.

SIGNORINA 20-enne seria bella presenza cerca occupazione impiegata o commessa, presso ditta o privati. Cass. 24813 C UPI.

SIGNORINA conoscenza lingue occuperebbesi come dama di compagnia o accudire bambini presso distinta famiglia, miti pretese. Cass. 14278 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 70010 C

18-ENNE, diploma maturità classica, volonteroso, offresi lavori ufficio. Cass. 24897 C UPI.

15-ENNE licenza, bella presenza, occuperebbesi praticante ufficio, altro lavoro. Montenesi, Vittoria 2. 69937 C

33-ENNE offresi pomeriggio commissioni, incassi, eventualmente cauzione. Miti pretese. Cass. 14271 C, U.P.I.

16-ENNE ultimate biennali bella presenza offresi principiante ufficio. Indirizzare Santini, Sonnino n. 27. 69932 C

16-ENNE assolto III Commerciale offresi praticante ufficio o commessa. Lugnani, Caprin 17. 69994 C

17-ENNE, forte, bella presenza, assolto industriali, cerca qualsiasi posto decoroso. Offerte Cass. 24929 C, U.P.I.

CC ARTIGIANATO L. 20

ABITI, mantelli signora, modelli perfetti, confezionansi. Fabio Severo 6, III, porta 10. 69953 CC

CONFEZIONANSI camicie mutande pigiama nonchè riparazioni, massima perfezione, prezzi concorrenza. Beccaria 5. 69965 CC

CONFEZIONANSI mantelli, tailleurs, abiti sera, pellicce interne ecc.; lavorazione primaria. XX Settembre 21-III, sin. 68447 CC

GIACCHETTONI pelle giubbetti giacche a vento riparazioni. Coroneo 5, primo. 69405 CC

IMPERMEABILI garantiti 10.000 in poi. Valdirivo 11-II. Riparazioni, confezioni. 49538 CC

MAGLIAIA assume ordinazioni su misura in serie qualsiasi indumento in lana. Piazza della Borsa 2-II. 49627 CC

PELLICCIAIA eseguisce tutti lavori riparazioni, confezioni, rimodernazioni. Crispi 8-I. 69887 CC

RICAMI a macchina e mano, rammendature, plissè, negozio «Ricamis», Imbriani 12. 70017 CC

RIPARAZIONI macchine cucire, puliture, anche domicilio. Ilmer, presso negozio Gramaccini, Largo Barriera Vecchia 10. 69992 CC

D OFF. D'IMPIEGO L. 20

AMBOSESSI energici trattare affari visitare commercianti industriali, cercansi. Pizzul, Ginnastica 15. ore 9-13. 69908 D

APPRENDISTA pasticcere 14-enne cercasi. Pasticceria Luzzatti, via Rossetti 37. 69981 D

CONTABILE conoscenza inglese cerca seria società navigazione. Cass. 24883 D UPI.

CORRISPONDENTE ottimo-a stenodattilografo-a velocissimo-a conoscente alla perfezione il francese e l'italiano, possibilmente nozioni tedesco, cercasi. Indicare referenze e posti già occupati. Cassetta 24806 D UPI.

DESIDEROSI iniziarsi carriera cinematografica, chiedete magnifiche dispense Hollywood School. Interessiamoci lanciamento allievi. Ostiense 75 B, Roma. 6420 D

FALEGNAME a cui affidare falegnameria meccanica cercasi. Cassetta 24875 D UPI.

GARZONA modista cerca prontamente Bressi, Teatro 2. 70013 D

GIOVANI apprendisti assume la Cooperativa Ferrovieri, via Flavio Gioia 5. 49583 D

IMPIEGATA pratica dattilografia contabilità cerca ente. Presentarsi lunedì ore 10-12, Palestrina 6-II, destra. 69922 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Telef. 3644. 69920 D

LAVORI cucito offro domicilio qualsiasi località. Scrivere Boccarossa, casella postale 22, Cattolica. 2126 D

MEZZA lavorante sarta uomo sappia fare tasche cercasi. Indirizzo UPI 69975 D.

PRINCIPIANTE ricamatrice cerc. Negozio SS. Martiri 6, presentarsi domenica ore 11. 69996 D

SARTA accetta ragazzine con proprio lavoro. Ind. UPI 49711 D.

SARTA capacissima autorizzata cercasi per lavoratorio. Cass. 24891 D, U.P.I.

SIGNORINE alte slanciate assumo per balletto. Presentarsi lunedì di martedì ore 14-16, via Crispi 58, Ridotto Politeama. 49647 D

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese, tedesco, cerca società navigazione. Cass. 24883 D U. P. I.

SUDAMERICA, Sudafrica, emigrerete possedendo requisiti. Disposizioni, possibilità, partenza. Uedit, casella 79, Foligno. 6438 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

A.A.A. CAMERA indipendente uso ufficio, cerco. Telef. 96907. 49534 E

CAMERA ingresso scale, preferibilmente tipo salotto, cerca distinto. Cass. 24815 E UPI.

CAMERA vuota poco uso cucina cercano coniugi istriani, affitto anticipato, più cauzione. Cass. 24866 E. U.P.I.

CAMERA con uso cucina, presso persona sola, cercasi per impiegata. Cass. 24885 E UPI.

CAMERA vuota o mobiliata cercano alleati presso famiglia di cuore, non mestierante. Offerte con prezzo Cass. 24881 E UPI.

CAMERETTA mobiliata, vuota, vicino Posta centrale, cerca distinta per quattro mesi. Offerte Cassetta 24927 E UPI.

CAMERINO cameretta prezzo modesto cerca scapolo. Cass. 24904 E, U.P.I.

MATRIMONIALE tre mesi anticipati, minimo disturbo, cercasi. Cass. 24879 E UPI.

MATRIMONIALE signorile, bagno, telefono, poco uso cucina, preferibilmente centro, cercano distinti assenti tutto il giorno. Cassetta 29043 E UPI.

MOBILIATA centro cerca distinta insegnante. Offerte Cass. 24311 E U. P. I.

MOBILIATA indipendente uso bagno telefono paraggi piazza Venezia cerca distinta. Telef. 6445. 49703 E

MOBILIATA con bagno cerca giovane impiegato solo presso distinti. Tel. 25883. 70037 E

STANZA grande vuota, cerca signora anziana, pagando compenso, piani bassi. Lazzaretto Vecchio 8, quarto, destra. 69943 E

STANZA matrimoniale moderna con bagno e comodo cucina, telefono, cercasi presso famiglia distinta. Offerte Cass. 24863 E UPI.

STANZA e cucinetta mobiliate per 10 mesi, cercansi prontamente, purchè indipendente. Cass. 24870 E U. P. I.

STANZETTA vicinanze tram 6 cerca impiegata anziana. Offerte Cass. 14275 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

A. A. CAMERA grande poggiuolo II piano indipendente centro Barriera affittasi ambulatorio ufficio maggior offerente. Scrivere Cassetta 24850 F UPI.

CAMERA matrimoniale pranzo bagno comodo cucina, affittasi coniugi americani. Indirizzo U.P.I. 24848 F.

CAMERA lussuosa bellissima affittasi a due amici e mobiliata tipo salotto sempre con annesso bagno, ad industriale oppure medico. Cass. 24859 F UPI.

CAMERA affittasi distinto. Alfieri 12, porta 11. 49665 F

CAMERA bella affittasi a due amici. Vasta, Galilei 26-III. 70027 F

CAMERA matrimoniale, comodo salotto, cucina, affittasi solo coniugi alleati. Via Roma 26 porta 6. 49685 F

CAMERE due vuote affittansi a Monfalcone, via Valentinis, Bar Italia, Mania. 69933 F

CAMERETTA affittasi, escluse donne. Via Valdirivo 14, III p. 49708 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, con vitto. Ind. UPI 70015 F.

CENTRALE, grande, soleggiata, primo piano, affittasi uso ufficio, laboratorio. Cass. 24911 F UPI.

CENTRALISSIMA lussuosa telefono bagno presso signora sola, affittasi distintissimo. Cass. 24869 F. U.P.I.

LETTO presso distinta signora affittasi a signorina impiegata. Visitare dalle 10 alle 14. Battisti 20, porta 24. 69917 F

MATRIMONIALE pranzo uso cucina bagno telefono, affittasi alleati. Telefonare 32272. 69935 F

MATRIMONIALE bagno telefono, escluso cucina, affittasi a distinti. Rivolgersi lunedì via S. Nicolò 13, portineria. 70021 F

MATRIMONIALE stufa comodità, cucina, bagno, affittasi alleati. Via Tor San Piero 6-III, Martinelli. 70009 F

MATRIMONIALE comodo cucina e bagno presso persona sola affittasi, coniugi alleati distinti. Cassetta 24916 F UPI.

MOBILIATA centro, telefono, persona sola, affittasi. Piazza S. Caterina 4-IV, destra. 49692 F

MOBILIATA centrale, ascensore, affittasi distintissimo. Offerta Cassetta 24935 F UPI.

MOBILIATA persona distinta affittasi. Via del Bosco 38-I, destra. 69914 F

MOBILIATA acqua corrente, bagno, telefono, 1-2 persone, anche breve soggiorno. Indirizzo UPI 49540 F.

MOBILIATA soleggiata affittasi a distinto stabile. Tel. 41-50. 69930 F

MOBILIATA affittasi a signore distinto presso persona sola, escluso donne. Ind. UPI 69946 F.

MOBILIATA soleggiata, comodo bagno, telefono, affittasi distinto, unico subinquilino. Bressan, Machiavelli 20. 69982 F

MOBILIATA un letto affittasi, escluse donne. Via Foscolo 31, p. I. 49669 F

PRANZI buona cucina offre distinta, paraggi Stazione Centrale. Telefono 26873. 69972 F

STANZA mobiliata affittasi, escluso donne. Oriani 4-IV, sinistra. 69912 F

STANZETTA mobiliata affittasi, via Pascoli. Rivolgersi via Montecchi 7, Eichvald. 70039 F

G ISTRUZIONE L. 20

A.A.A.A. DATTILOGRAFIA su Olivetti Lexicon nuovissime. Rilasciansi diplomi. Istituto Enenkel, Battisti 22. 49528 G

A.A.A.A. ENENKEL, Battisti 22, preparazioni scolastiche: licenze, maturità qualsiasi scuola media. Doposcuola. Elementari. 49526 G

A. AUTORIZZATA scuola taglio Minach, apre corsi da 1 a 3 mesi. Carducci 34-I. 70008 G

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, ricalco. Macchine perfette. Diplomi. Corsi completi (45 giorni: 2000). Icco, Teatro 1, telefono 29734. 49634 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 49667 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 3121. 2 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G

DISEGNO, pittura figura, paesaggio, figurini mode, scultura. Lezioni individuali, collettive. Studio aperto dalle 15-19, via Roma 22-III telefono 5910. 70026 G

INGLESE gratuitamente imparete pronuncia perfetta. Felice Venezian 7, ore 19. 70034 G

INGLESE lezioni conversazione madrelingua, pomeriggio, via Piccardi 55 int. 5. 69926 G

ISTITUTO Pedagogico Caldwell. Corsi di inglese per bambini e adulti. Metodo Caldwell. Torrebianca 41-III. 49532 G

LATINO e ripetizioni accurate medie impartisce insegnante pratica. Via Cologna, telefonare lunedì 96233. 69904 G

LEZIONI individuali, cultura generale per operai, elettrotecnica, disegno, meccanica, matematica, ecc. Boncina, Goldoni 11, dalle 18 alle 19. 69977 G

RUSSO lezioni conversazione darebbe signore russo. Cass. 24871 G, U.P.I.

TAGLIO cucito, ricamo, fiori, modisteria, inizia 4 dicembre Tiny Donda Klampferer, Fabio Severo n. 20. 13991 G

UNIVERSITARIO impartirebbe lezioni qualsiasi materia, prezzi modici, studenti scuole medie e filosofia corsi superiori. Poldini, Buonarroti 27, tel. 96-108. 49661 G

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze mobiliato lussuosamente, termosifone, bagno, telefono, cedesi subito. Cass. 23852 I UPI.

APPARTAMENTO centralissimo, signorile, casa moderna, 5 stanze, accessori, scambiasi uguale 3 stanze. Cass. 24867 I UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze cucina due ripostigli bagno telefono, centro, scambiasi con due appartamenti. Telefonare 27758. 69952 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, ripostiglio, bagno, vicino Giardino pubblico, scambiasi con 2 stanze cucina paraggi Rossetti, Chiadino, Fabio Severo. Offerte Cass. 24931 I UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino, paraggi piazza G. B. Vico, scambierebbesi con uguale posizione, centro. Tel. 93890.

BELLO 3 vani vicino Dreher scambio uguale, cameretta in più. Offerte Cass. 24928 I UPI.

CAMERA camerino cucina scambiasi con uguale, o camerino meno, purchè orto e stalletta. Alfarano, Settefontane 53. 69969 I

CAMERE due cucina tutto comfort soleggiato scambiasi con uguale. Giuliani 28-III, sin. 69925 I

LOCALE nuovo circa 30 metri quadrati uso negozio oppure magazzino affittasi via Boccaccio. Telefonare 29822. 49593 I

MAGAZZINO grande tutte comodità, centro, affittasi. S. Nicolò 14, II, ufficio, Lunedì. 49706 I

OFFRO in cambio quartiere 4 stanze, pressi piazza Sansovino, con eguale pressi via Carducci, Timeus, Slataper, Largo Barriera. Offerte Cass. 24856 I UPI.

PORTINERIA signorile centrale chiarissima, buon guadagno, scambiasi quartiere. Ind. UPI 69993 I.

PORTINERIA 3 vani scambiasi con quartiere uguale oppure camera cucina. Cass. 24914 I UPI.

PORTINERIA con abitazione, stipendio, franco affitto luce acqua, scambierebbesi con piccolo appartamento possibilmente paraggi Montebello, pagando eventuale differenza. Cass. 24894 I UPI.

PORTINERIA camera cucina cambiasi con quartierino. Via S. Francesco 72. 70019 I

PORTINERIA scambio con quartierino. Via Pascoli 22. 49661 I

PORTINERIA scambiasi con appartamento. Ind. UPI 69919 I.

QUARTIERE 2 camere, camerino, soleggiato, con poggiuolo, paraggi Ospedale Militare, scambiasi con uguale vani in città. Cass. 24820 I U. P. I.

QUARTIERE a Monfalcone 3 camere e cucina, vuoto, scambierei con quartiere a Trieste, anche subito. Pieri, via S. Francesco 9-II, presso Inforit, dalle 8-12, 15-18. 69941 I

QUARTIERE moderno soleggiato: camera, cameretta, cucina, poggiuolo, soffitta, scambio con stanza in più; anche Icam Campi Elisi; verso compenso. Cass. 24796 I UPI.

QUARTIERE camera cucina affittasi prelevando mobiliato. Rivolgersi Battelini, Angelo Emo 35, ore 14-15. 69980 I

QUARTIERE camera camerino cucina, bene mobiliata, scambiasi più grande, vuota. Offerte Cassetta 24910 I UPI.

QUARTIERE 2 stanze stanzetta cucina, scaldabagno, doccia, corrente industriale, telefono, II piano, paraggi Stazione, scambiasi più grande. Forte compenso. Cassetta 24893 I UPI.

QUARTIERE tre stanze di cui una ingresso libero, bagno, stanzino, ripostigli, cantina, rimesso nuovo paraggi Rossetti, scambiasi possibilmente uguale, senza ingresso libero e centro, anche piani alti o villa. Cass. 24858 I UPI.

QUARTIERE 2 camere cucina centro, ultimo, scambiasi con 3 stanze, centro, I-II. Rivolgersi Crispi 25, calzolaio, dalle 14 alle 16.

QUARTIERINO mobiliato, composto matrimoniale, cameretta con stufa, cucina, affittasi. Cappello 11, mezzanino. 69991 I

UDINE, appartamento moderno semimobiliato cedesi. Scrivere Cassetta 24843 I UPI.

VASTISSIMI ambienti situati palazzo Corso, ottimi uso uffici per enti e importanti aziende, affittansi. Scrivere Cass. 14193 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTINO mobiliato cercano sposi americani. Possibilmente subito. Offerte Cass. 24890 L, U.P.I.

APPARTAMENTINO e camera, uso cucina, cercasi, disposto anticipare annualità. Cass. 24880 L U. P. I.

APPARTAMENTINO affitto cercano giovani sposi compensando spese massimo importo. Cass. 24905 L, U.P.I.

APPARTAMENTINO 2 stanze bagno e cucina cercano giovani sposi pagando modesto affitto, uno o due anni anticipato, e contribuendo eventuali spese. Cass. 24919 L U. P. I.

APPARTAMENTO signorile 3-4 vani più servizi, cercasi affitto, disposto anticipare annualità. Esclusi intermediari. Cass. 24807 L UPI.

APPARTAMENTO minimo due stanze cucina cercasi, prelevando mobilio, Telefonare 96539. 69942 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori cercasi compensando spese, Paoli, Rittmeyer 15. 49626 L

APPARTAMENTO minimo 6 stanze, accessori, con giardino, possibilmente villa, cercasi, Telefonare 96179. 24830 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze bagno cucina, possibilmente telefono, cerca ufficiale americano. Cassetta 24838 L UPI.

CAMERA camerino cucina, cercano coniugi anziani, verso compenso. Offerte Cass. 24846 L UPI.

DINTORNI Trieste massimo 8 km, cercasi quartiere vuoto 2-3 stanze accessori, pagamento annualità anticipata. Precisare condizioni. Cassetta 14262 L UPI.

LOCALE magnifico 100 mq., 11 fori; piazzale S. Giacomo angolo Scuola Nuova, libero, affittasi compenso. Cass. 24901 L UPI.

(Continua in 6.a pagina)

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

MAGAZZINO asciutto 70 mq. circa anche interno ingresso largo paraggi piazza Oberdan-Stazione Centrale, cerca affitto ente. Offerte casella postale 460. 49585 L
MAGAZZINO ca. 30 mq. centro cercasi. Offerte Cass. 24882 L UPI.
MAGAZZINO vuoto adatto per salone da parrucchiera cercasi. Telefonare 25236. 69989 L
QUARTIERE camera cucina cerco, lautissima compensazione. Litterio, Ghega 4, barbiere. 69916 L
UFFICIO 3 stanze cercasi, posizione centrale, telefono, con o senza arredamento. Scrivere Rubinstein, casella postale 89. 69955 L

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. A. A rate mantelli, impermeabili e tessuti d'ogni qualità. Viale XX Settembre 39 p. 23. 70042 M
A. ALLA vendita rateale, calzature, via Ginnastica 1-III, nuovi arrivi. 49420 M
A. CAPPOTTI mantelli uomo donna 13.500. Impermeabili facilitazioni pagamento. Levi, S. Nicolò 32. 49622 M
A. CUCINE economiche Zoppas, fornelli gas, elettrici, petrolio. Rateazioni. Via S. Lazzaro 16, Zennaro. 49628 M
A. OROLOGIO uomo braccio lire 3000 vend. S. Nicolò 2, I. 70031 M
A. SCI Icori completi m. 2 vend. S. Nicolò 2, primo. 70038 M
AUTO bambini, pedali, misura grande, vendesi. Ginnastica 32-IV, sinistra. 69867 M
ARTISTICO teatro marionette adatto per spettacoli pubblici, vendo. Offerte Cass. 24777 M UPI.
ASPIRAPOLVERE svizzeri recente arrivo ultimo modello, a titolo reclame L. 28.000. Zanetti, Cavana 6. 1784 M
ASPIRAPOLVERE, lucidatrici da L. 16.000 in poi, ferri stiro elettrici e gas, lampadari tutti tipi, vend. ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 49690 M
ATTENZIONE: tutto per il bambino: automobili, cavalli, carrozzine bambola, cicli, tricicli, seggioline, caregotti, salotti bambini, lettini, materassini, culle, carrozzine 6000, altre lussuose due usi. Tarabochia 6. 69859 M
BAGNETTO seggiolone triciclo passeggio dondolo vendesi, piazza Borsa 4, porta 10. 70000 M
BAGNO scaldabagno, trapano poltrona dentistica vend. Cristoforo Colombo 1, Flego. 70024 M
BARACCA prefabbricata m. 28 per 6 smontata vendo 150.000 trattabili. Pindemonte 9, garage Nazario. 49702 M
BARBONI marrons 7 mesi purissimi, vend. Tel. 29921. 49699 M
BATTENTI due porta altezza 262 per 67 vendo. Via Leo 17. 69915 M
BATTIUOVA occasione vendo in giornata. Ore 11-14, XX Settembre 32, panetteria. 69909 M
BOLLITORE gas Hoffman seminuovo occasione vend. Cicerone 8, portineria. 49687 M
CALCOLATRICE Original-Odhner vendesi. Visitare lunedì Torrebianca 26, portiere. 49575 M
CALORIFERI aria calda quartieri piccoli, grandi, ambienti vasti, installazioni rapide. Calabria, via Rismondo 9, tel. 92750- 70051 M
CANARINI Harzer vend. Cotide, via Domus Civica 2, pianoterra (Stadio). 49696 M
CAPPOTTO da uomo, altro da donna, vend. Piazza Ponterosso 3, quarto. 49597 M
CAPPOTTO uomo nuovo sbaglio misura, vend., dalle 9-12, Tarabochia 1 p. 8. 49714 M
CAPPOTTO, impermeabile ragazzo, statura media, vend. Foscolo 19, quarto, destra. 69944 M
CAPPOTTO uomo nuovo vendesi. Portineria, piazza Ospedale 7. 69875 M
CAPPOTTO uomo 8000, cappotto donna collo pelo vend. occ. Stuparich 4, p. 22. 69947 M
CAPPOTTI uomo donna e bambino 4-6 anni, vestito uomo vend. [illegible]

[illegible]

PELLICCERIE, confezioni e ultime creazioni di moda, laboratorio specializzato in persiano. Pinto, via F. Severo 20, tel. 25522. 24774 M
PELLICCERIE confezioni su misura. Riparazioni, guarnizioni, occasione. XX Settembre 33, destra, telefono 95404. 49592 M
PELLICCIA vendesi occasione. Via Solitario 4, porta 16. 49701 M
PELLICCIA zampe persiano nuova vendesi 30.000, Battara, S. Nicolò 33. 49715 M
PELLICCIA gatto russo seminuova per bambina 10-12 anni, vend. occasione. Loy, S. Cilino 81. 69990 M
PELLICCIA zampe persiano, nuova, da farsi, vendesi occasione. Trento 16-IX, destra. 49648 M
PELLICCIA zampe persiano buono stato, cappotto uomo alto come nuovo, vend. Ind. UPI 69960 M
PELLICCIA bionda seminuova statura bassa vendesi. Via Udine 3, portineria. 49654 M
PELLICCIA agnello skunks bellissima vend. Via del Toro 9, scala sinistra, I, destra. 69973 M
PIETRA tombale con accessori, occasione vend. Offerte Cass. 24837 M, U.P.I.
PORCELLANE di valore e servizio tavola Limage vend. causa trasloco. Telefonare 26326. 49660 M
RADIO ultimi modelli, 500, 1000, 2000 mensili, senza anticipo. Radio Trieste, XX Settembre 15. 1783 M
RADIO «Magnadyne», frigoriferi «Ready», «Rolley», lavatrici «Gripo». Grandioso successo. Concessionario Zanetti, Cavana 6. 1784 M
RADIO L. 10.000, altre nuove da L. 20.000, delle migliori marche, vendita rateale: lire 1000 acconto e L. 1000 mensili, da Ruggero, corso Garibaldi 8. 1980 M
RADIO a rate da 1500 mensili in poi senza anticipo, a prezzi eccezionalissimi, alla portata di tutti. Assortimento delle migliori marche ultimi modelli piccoli e grandi. Ritiriamo il Vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo e con poca spesa a rate Vi diamo una moderna di primaria marca, due anni di garanzia. Visitateci. Consultate i prezzi senza impegno. Troverete al Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2-II. 69968 M
RADIO portatile Emerson a batterie, complesso portatile amplificatore, fonomicrofono in due valige, vend. Bressan, Machiavelli 20. 69983 M
RADIO Fada 5 valvole vendesi occasione. Corridoni 5, Furlan. 69988 M
RADIO Phonola pluriondа moderna valvole rosse 12.000 vend. Telefonare 92558. 69997 M
RADIO Magnadyne pluriondа 10 mila, altra portatile vend. Nordio 4, pianoterra. 69998 M
RADIO Phonola 5 valvole vendesi occasione. Foscolo 31, porta 15. 49677 M
RADIO piccola bellissima vendesi occasione. Mazzini 46, III, interno, Bon. 49678 M
RADIO RCA Victor 5 valvole onde medie vendesi. Via Caccia 11, Bencasa. 69961 M
RADIO occasione da L. 3500-5000-7000, nuovi 19.000, radiogrammofoni 44.000, scatole montaggio, vend. Francesco 9, interno. 49700 M
RADIO Phonola, radiogrammofoni, fonobar, macchina cucire Singer a mobile vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 49690 M
RADIOGRAMMOFONO Geloso 4 gamme onda, dischi, vend. Madonnina 13, portineria. 49669 M
RADIORIPARAZIONI perfette, ricambi, tarature, Radio Trieste, XX Settembre 15. 2198 M
ROLLEIFLEX automatica 3.5 nuova obiettivi 90 e 135 mm. nuovi vend. Cass. 24838 M UPI.
SALDATRICE statica vendo occasione. Molino vapore 9, officina, mattinata. 69984 M
SCALA rovere Slavonia libera per interno vendo. Cass. 14282 M UPI.
SCARPONI 38 vendonsi o scambiansi giacchettone. Corridoni 5, terzo, sinistra. 49543 M
SEGA motorizzata per legna da fuoco vendesi. Via Roma 9, Muggia. 69713 M
SIEMENS triondafono 5 valvole, nuova, vend. Foscolo 18, portin. 49709 M
SMOKING nuovo vendo. Via Gatteri 52-II, destra. Ore 11-15. 69923 M
SPARHERD n. 4 completo di forno, scaldavivande e caldaia, vendesi occasione. Via Donota 20-V. 69939 M
SPARHERD smalto uso gas carbone legna, caldaia, scaldavivande, marca Siemens, vendesi. Vignola 1, dalle 10-13. 49554 M
SPARHERD Patent 4 occasione vend. Viale XX Settembre 23-IV. 70045 M
STIVALETTI bianchi nuovi n. 26 e lettino vendo. Via Muzio 8, mezzanino. 49599 M
STUFA elettrica due ferri stiro gas nuovi vendonsi. Indirizzo UPI 69601 M.
STUFA a gas Kisol vend. Indirizzo UPI 69959 M.
STUFA gas orologio pendolo Lamamano vend. Corso 37, I, sin. 69958 M
TAGLIO cappotto pura lana occasione vend. Guido Corsi 4, portineria. 69995 M
TAPPETO persiano grande, altro medio, vend. Tel. 26625. 49672 M
TAPPETO orientale seminuovo 250 per 300 vend. occas. S. Nicolò 27, porta 7, tel. 27008. 69964 M
TRENINI elettrici due circolanti, su vasto piano, vendonsi occasione. Feriali ore 20 in poi, Piccardi 12, mezzanino, sin. 49625 M
TRENINO elettrico Maerklin vasto impianto vend. S. Francesco 10-III destra. 70018 M
UNICO emporio dischi occasione vende sinfonici operistici incisioni recenti anche a 250, Commerciale 15, negozio. 70041 M

VESTITI uomo, adatti stagione, statura alta, forte, poco usati, vend. Ugo Polonio 3-I, sinistra. 49649 M
VOLPE chiara nuova e sparherd vend. Ettore, A. Vespucci 9. 49658 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, tel. 8008.
A. TAPPETI persiani da privato compero. Cass. 24790 N UPI.
CINESERIE, tappeti, argenteria, antichità compero. Teatro Romano 14, telefono 8735. 69873 N
DISCHI acquisto pagando anche alcune centinaia al pezzo. Eventualmente anche rotti. Commerciale 15, negozio, tel. 3620. 70041 N
INGRANDITORE fotografico cerco. Gatteri 36, II, Flaider. 01421 N
MACCHINA cucire spola rotonda anche molto usata acquist. Telefonare 95183. 70048 N
QUADRI marine altro cineserie antichità compero. Cass. 24789 N U. P. I.
SPECCHIO molato circa cm. 70 per 150, tavolino gioco, scatola roulette, acquist. Tel. 91591, ore 12-16. 69976 N
VOCABOLARIO latino Luciano ediz. Paravia acquisto. Cass. 24810 N, U.P.I.

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A. A. A condizioni di pagamento sino 30 rate mensili potrete acquistare matrimoniali, cucine, salotti; sino 12 rate mensili pezzi singoli, rivolgendovi da Stegù, d'Azeglio 20. 69928 NN
A.A. VOLETE rimanere a bocca aperta? 50 modelli di stanze da letto; 26 modelli di cucine; 20 modelli di salotti; 30 modelli tra stanze da soggiorno e pranzo; 16 modelli di ingressi; uffici di ogni tipo; stanze salotto-letto-studio; armadi guardaroba di ogni dimensione; poltrone e divani letto di ogni prezzo; mobili singoli di ogni tipo. Tutto a prezzi di produzione diretta; le più forti rateazioni; solamente alla Mostra del Mobile, Settefontane 62, orario 8-12, 14-20, domeniche 9-13. 69812 NN
A. ABBISOGNANDOVI mobili solidi convenienti, cucine bellissime: Polli, Sonnino 26. 49580 NN
A. CAMERA pranzo lussuosa modernissima, palissandro India, vendesi occasione. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 70032 NN
A. MATRIMONIALE finissima 5 porte, vend. metà prezzo. Piccardi 56, falegname. 70022 NN
A. MATRIMONIALI e cucine modernissime, vera occasione, confrontate prezzi. Via Scalinata 3. 49624 NN
A. MATRIMONIALE moderna bellissima, panniforti, vendo, grande occasione. Molinovento 44, pianoterra. 49673 NN
ACQUISTATE cucine, matrimoniali, salotti, 10 anni di garanzia, facilitazioni di pagamento comodo. Giglietta, via Conti 10-12, fermata tram numero 5. 120 NN
AFFARONE: cucine modelli originali tipi diversi, vendita rateale. Crispi 51, falegnameria. 49509 NN
AL Mobilificio Maranzana via Geppa 15, troverete ai migliori prezzi assortimento camere letto, pranzo, salotti, cucine, anche pezzi singoli. Garanzia, facilitazioni pagamento. 13948 NN
AL Paradiso delle Spose, Carducci 10, nuovi arrivi camere letto, cucine, salotti, sale pranzo. Confrontate bellezza, qualità, prezzi e facilitazioni pagamento. 69201 NN
APPROFITTATE! Matrimoniali bellissime, solidissima lavorazione, prezzi più bassi di tutta Trieste e Friuli, confrontate: vendita anche per negozianti. Fabbrica mobili Biecher, via Istria 27, attenti, dirimpetto caserma. 49683 NN
CAMERA matrimoniale, cucina non moderna, lampadario, macchina cucire, vendo causa partenza. Visitare 17-18. Prezzo mite. Gambini 47-27. 69971 NN
ARMADIETTO 5 porte, tavolo cucina, scagni, carrello, poltrone, sedie vend. Dopo ore 9, Piccardi 38, porta 9. 70004 NN
ASSORTIMENTO modelli recentissimi camere, cucine, librerie, vendita di produzione diretta, lavorazione con qualunque garanzia, facilitazioni, troverete Vasari 6. 49565 NN
ATTACCAPANNI 6000, armadi guardaroba 13.000, altri bar, combinati, divaniletto allungabili 12 mila, poltroneletto 18.000, salottiletto 55.000, cucine bellissime 55 mila, camere soggiorno 98.000, matrimoniali 75.000. Tarabochia 6. 49620 NN
ATTENZIONE! Il Mobilificio Bailotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 83 NN
CAMERA pranzo lussuosa, nuovissima, vendesi giornata. Via Giuliani 27, Bonazza. 69938 NN
CUCINA usata prezzo modicissimo vendesi. Canova 24, Pacor. 49644 NN
CAMERA pranzo, cucina, vendonsi occasione. Coroneo 39, falegname. 49697 NN
CAMERE cucine modernissime, fabbricazione propria, prezzi bassissimi. Fonderia 10, interno. 49694 NN
CUCINA bella forte, matrimoniale suste imbottite vend. straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 49704 NN
CUCINE matrimoniali attaccapanni salotti prezzi bassi. Via Foscolo 7. 49556 NN
DIVANOLETTO poltrone occasione vendonsi. Crispi 48, tappezziere. 49698 NN
DIVANOLETTO seminuovo vend. Ciamician 16, portinaio. 70028 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 87 NN
DIVANOLETTO 200×90 ottimo stato vendesi. Telefonare 3514 ore 13-15. 49587 NN
LETTINI due, seggiolone, passeggio, armadietto, tavolino, seggiolini per bambini, buonissimo stato. Tel. 95704. 69957 NN
LETTINO ferro e stufa buono stato vend. Via dell'Industria 24, Oliva. 49671 NN
LETTINO laccato seminuovo vendo occasione. Boccaccio 20, Karish. 70046 NN
LIBRERIA bar con armadi nuova lussuosa adatta salotto studio, vende falegname. Rigutti 15. 49573 NN
LIBRERIE bar con armadi, matrimoniali, cucine, scrivanie, divaniletto, assoluta convenienza, facilitazioni pagamento. Scaletta 8, telefono 96716. 70005 NN
MATRIMONIALE lussuosa vendesi grande occasione, facilitazioni pagamento. Torricelli 6, falegnam. 49551 NN
MATRIMONIALE bellissima, nuova, ordinata, vendesi prezzo rarissimo occasione. Via Cancellieri 6. 69784 NN
MATRIMONIALE nuova vendo rarissima occasione. Piazza Foraggi 6, trattoria. 49617 NN
MATRIMONIALE nuova due specchi con garanzia vendo lire 85 mila. Ghirlandaio 24, falegname. 49616 NN
MATRIMONIALE ottimo stato, radio perfetta 5 valvole, vendesi. Esclusi intermediari. Vergerio 4, quinto. 123 NN
MATRIMONIALE solida ottimo stato vendesi occasione. Denza 3, porta 1. 49689 NN
MATRIMONIALE bellissima grande, 5 porte, vendesi grande occasione. Cancellieri 6. 49682 NN
MATRIMONIALE ottimo stato vendesi lire 50.000. Via Costalunga N. 16. 49684 NN
MATRIMONIALI cucine attaccapanni scrivanie e pezzi singoli. Garanzia massima, anche rateale. Via Gambini 27, angolo T. Luciani. 49594 NN
MATRIMONIALI chiare scure bellissime, panniforti, facilitazioni di pagamento, occasione. Pacinotti 11. 69925 NN
MOBILI ufficio ottime condizioni vend. S. Francesco 52, porta 11, telef. 27557. 69987 NN
PIANINO germanico rara perfezione vendesi occasionissima. Facilitazioni. Carducci 32-II. 21 NN
PIANINO tedesco acquista privato se occasione. Cass. 24878 NN UPI.
PIANINO acquisterei oppure cambio con mezzacoda cortissimo vendo. Prego tel. 96213. 70050 NN
PIANINO da studio perfetto vendesi. Informazioni ore 12-13, 18-19. Pascoli 32, Elettrotecnico. 70033 NN
PIANINO corde incrociate perfetto vendesi 100 mila. Kandler 3-I, destra. 70047 NN
PIANOFORTE mezzacoda meccanica inglese nuovissimo vendesi. Carducci 32-II. 21 NN
PIANOFORTE Stingl cortissimo, seminuovo, vendesi occasione. Gatteri 12, porta 8. 49645 NN
PIANOFORTE coda meccanica inglese primaria marca vendesi, esclusi rivenditori. Grünhut, Valdirivo 11. 49607 NN
SALOTTINO veranda attaccapanni ottimo stato prezzo modicissimo vend. Ind. UPI 70049 NN.
SALOTTO fiorentino uso anticamera vendesi a privati occasione. Via Concordia 4, dalle 9-12. 49652 NN
SALOTTO otto pezzi ottimo stato adatto professionista e due reti un letto vend. Viale XX Settembre 60-IV, porta 23. 49674 NN
SALOTTO pezzi ottimo stato vendesi. Via Gallina 5-I, sinistro, dalle 10 in poi. 69956 NN
STANZA soggiorno e letto turco piazza e mezza vendonsi causa partenza. Visitare dalle 14 alle 16, viale Sonnino 51, porta 8. 49591 NN
STANZA completa una persona, quasi nuova, vendesi. Via S. Francesco 28-III, sin. 49606 NN
STANZA matrimoniale bella forte vendo straoccasione, mancato matrimonio. Via Galleria 7, falegname. 49704 NN
STUDIO noce lucido ottimo stato acquisto se occasione. Offerte Cassetta 24865 NN UPI.
TAVOLO disegno tecnigrafo acquisto. Cass. 14291 NN UPI.

O COMMERCIALI L. 35

TRAVATE doppio T diversi profili vendonsi. Macello S. Sabba, ditta Co-Ri. 69254 O
3000 soprammobili da lire 100 e 1000 da 3500 liquida occasione San Nicolò, gradito regalo, vasto assortimento, Fimat, 93465. 49605 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 2[illegible]

FABBRICA forni panificazione pasticceria cerca agente introdotto Trieste. Cass. 24816 P UPI.
PROPAGANDISTA medicinali per Trieste Udine, preferibilmente laureato, auto propria, cerca importante industria veneta. Dettagli riservati. Cass. 14226 P UPI.
SALUMIFICIO lombardo importante cerca persona introdottissima Trieste cui affidare vendite. Cass. 14284 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

A. AUTOMOBILISTI, assortimento fodere ultime creazioni garanzia Ita, tappeti, profili, fendinebbia, catene neve, antigelo, portasci, accessori vari. Lavori accurati meccanica, tappezzeria, verniciatura. Ditta Cillia, Giulia 23. 70029 Q
A. AUTORIMESSA nuova costruzione, posizione centrale, tutti i servizi, accetta in posteggio vetture ogni tipo. Trieste, via S. Francesco 46, tel. 8528. 49530 Q
AUTORIMESSA posizione centralissima, via Pondares 7, tutti i servizi, riparazioni; accetta in posteggio vetture, furgoncini ogni tipo, moto e motoscooters, prezzi di assoluta concorrenza. 69924 Q
BALILLA tre marce quattro porte vendesi occasione. Ind. UPI 49657 Q, U.P.I.
BICICLETTA Maino mezza corsa occasioniss. vendesi. Piazza Ponterosso 3, quarto. 49597 Q
FIAT 1100, Balilla 4 marce perfettissime vendonsi scambiansi. Telefonare 6106. 49548 Q
FURGONCINO 514 circolante piena efficienza vendesi. Autorimessa via Pondares 7. 69929 Q
IL Truck Pool accetta offerte per cambio circa 80 coperture usate alleate 1050×16, 900×16, con altre misure 1100×20, 270×20 nuove Pirelli o Michelin, con camera d'aria. Offerte entro il 2-12-50. 24849 Q
ISO seminuova vendo occasione. Caserma S. Sabba, lunedì, Zabotto Adolfo. 69986 Q
MOTORE marino con cambio potenza 22-30 HP., cercasi. Gatteri 29, Muscardin. 69974 Q
MOSQUITO solo motore vendesi lire 28.000. Via Vigneti 123, Servola. 49655 Q
MOTO Guzzi 250 Airone Sport vendesi mattinata. Pendice Scoglietto 3, autorimessa. 49614 Q
MOTOGUZZI prodotti classici prenotazioni Galletto. Pronte consegne Guzzine utilitarie; motocarro ribaltabile. Cremascoli, Fabio Severo 18. 49600 Q
MOTORE nafta Magirus sei cilindri cavalli 47, perfetta efficienza, vendesi. Telef. lunedì 42-88. 49713 Q
OMBBOD acquisto. Dettagliare condizioni, prezzo. Cass. 24780 Q, U. P. I.
POSTEGGIO motoscooters, via Montecucco 1, fine di via S. Michele. 69889 Q
TOPOLINO BL occasione acquistasi, esclusi intermediari. Indirizzare Bellizzi, Giulia 5. 49675 Q
TOPOLINO A 1948 vendo 390.000 irriducibili. Visibile Mazzini 5, Bar. 70044 Q
TRIUMPH Matchless MM 500 vendonsi. Sonnino 40, Zol. 69910 Q
VESPA perfetto stato, accessori, vendesi. Via Raffineria 2, Scootertecnica. 69963 Q
1500-MUSONE vendesi occasione, presso Cillia, Giulia 23. 70030 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

A persona disposta investire capitali offresi seria collaborazione commerciale decorosa e redditizia. Cass. 24889 R UPI.
A persona disposta cedere ampio magazzino-negozio in affitto offresi buona collaborazione commerciale. Cass. 24889 R UPI.
AZIENDA commerciale quarantennale, conosciuta, introdotta commestibili e drogherie, vendesi, base 1.200.000. Cass. 24907 R UPI.
BAR periferia licenza superalcoolici compero. Cass. 24853 R UPI.
BOTTEGHINO cedesi. Indirizzare offerte Cass. 24926 R UPI.
CON primaria casa vinicola friulana tratto buonissimo affare, esclusi mediatori. Cass. 24814 R U. P. I.
DROGHERIA avviata acquisterebbesi. Telefonare 26487. 49589 R
FINANZIATORE per costruzione casa ottima posizione cercasi. Cassetta 14285 R UPI.
IMPRESA costruzioni con ufficio proprio fondo materiali attrezzato cerca socio tecnico collaboratore con apporto capitale. Cassetta 14277 R UPI.
LATTERIA o frutta erbaggi compero. Telefonare 29855. 69948 R
LICENZA superalcoolici cerc. Telefonare 93897. 69879 R
LOCALE laboratorio uso negozio licenza manifatture cartoleria vendo maggior offerente. Cass. 24895 R, U.P.I.
MEDICO chirurgo dentista associerebbesi oppure prenderebbe in consegna ambulatorio dentistico, Trieste o provincia. Offerte Cassetta 14279 R UPI.
NEGOZIO mercerie e filati vendesi. Informazioni via Malcanton 6, spaccio vini, telef. 29429. 49621 R 49621 R
NEGOZIO nuovo con merce vendesi, visitare pomeriggio, indirizzo UPI 49653 R.
NEGOZIO posizione centralissima cedesi eventualmente con vasta licenza commerciale. Cass. 24925 R U. P. I.
LIRE 350.000 cercansi, massimo interesse, ottime garanzie. Indirizzo UPI 69962 R.
SOCIO collaboratore cercasi apporti 2 milioni, lavoro assicurato senza rischio. Cass. 24909 R UPI.
TABACCHERIA o latteria prenderei in consegna, offro cauzione. Indicare condizioni scrivendo a Cass. 7271 R UPI.

100-MILA cercansi breve tempo buon interesse, garanzia. Cassetta 24912 R UPI.
800-MILA cercansi 6 mesi, buon interesse, massima garanzia. Cassetta 24908 R UPI.
1-MILIONE cercasi, affare solidissima garanzia, forte interesse. Offerte Cass. 24920 R UPI.
100-MILA cercansi urgentemente. Forte interesse. Garanzia. Cassetta 24902 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

APPARTAMENTI grandi, piccoli, liberi e occupati, case migliori posizioni, vende Tino, Caffè Aprilia. 70001 S
APPARTAMENTO nuovo modernamente mobiliato: matrimoniale, salotto, cucina, tutti comfort, corrente industriale, cedesi prontamente. Rivolgersi Giuliani 27, caffè latteria, dalle 13-18. 49712 S
CASA tipo villa, centro, tre quartieri occupati, vendesi. Telefonare 25051. 49631 S
CASETTA cercasi, possibilmente con orto, anche periferia. Offerte dettagliate Cass. 24834 S UPI.
CERVIGNANO vendesi fondo fabbricabile mq. 1560 strada statale. Via S. Francesco 6-I, Trieste. 49663 S
CONDOMINIO libero centro minimo 5 stanze accessori I o II piano, casa vecchia, acquistasi. Telefonare 25554. 49664 S
CONDOMINIO occupato 2-3 stanze accessori cercasi, esclusi mediatori. Cass. 24913 S UPI.
LOCALI 4 fori, alloggi 2-4 stanze, accessori, neocostruendo stabile in via Istria 5, prenotarsi per l'acquisto in condominio presso Cecovin, Gatteri 23, orario 15-16. 49692 S
KANZEL (Gärlitzen) vendesi bella casetta montagna, 2 stanze e cucina, completamente arredato. Telef. 90873. 100 S
MONFALCONE vendonsi: villa con sei vani, bagno, giardino, immediatamente libera, condomini e uffici di nuova costruzione. Nel vicino Friuli terreni di primissima qualità con relative coloniche, stalle concimaie, prezzi buonissimi. Francesco Pelos, telef. 469. 2248 S
QUARTIERI in condominio liberi ed occupati, con condizioni di pagamento, case, ville, terreni, casette, bar, negozi, magazzini, locali d'affari, vendonsi lunedì. Universal, Caccia 3. 49666 S
STABILE 5 piani, quartieri 3 stanze camerino cucina, eventualmente condominio, vend. Cass. 14274 S U. P. I.
STABILE città 8 quartieri grande magazzino 2.300.000 vendesi; tre quartieri condominio occupati camera cucina 65.000 cadauno vend. Ind. UPI 69938 S.
SUDAFRICA proprietario vende direttamente inintermediari avviata concessione agricola millecinquecento ettari fabbricati bestiame macchine attrezzi irrigazione acqua potabile reddito elevato possibilità sviluppo, confinante centro urbano collegamento stradale ferroviario 90 chilometri grande città. Scrivere Casella 51 L, SPI, Parlamento 9, Roma. 6481 S
TENUTA agricola comperasi. Dettagliare. Cass. 24840 S UPI.
TERRENO 500 m. anche periferia adatto costruzione tettoia acquistasi. Dettagliare posizione e prezzo. Cass. 24872 S UPI.
VALGARDENA S. Cristina quota 1500 nuovissima moderna costruzione vendesi occasione. Cassetta 24906 S UPI.
VENDONSI 20 ettari, con casa, stalla, rendita annua 4 milioni. Altri 20 ettari, casa, stalla che rende 4 milioni, tutte due Friuli. Andrian, Dante 6, telef. 8-40, Gorizia. 000 S
VILLE, stabili, fondi 5000 m. vendonsi. Gaspero Weis, Mazzini 9-I. 49670 S

T VILLEGGIATURE L. 40

GENOVA, Holet Plaza, ex Bavaria, soggiorno ideale nella centrale incantevole piazza Corvetto. Autoparco. 6315 T

U MATRIMONIALI L. 50

CESI procura brillanti sistemazioni matrimoniali; serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma. 6375 U
MEDIA età bella presenza sposerebbe 50-55-enne serio, posizione. Cass. 24860 U UPI.
SIGNORINA 40-enne, presenza, dote, brava massaia, sposerebbe impiegato. Cass. 24835 U UPI.
VEDOVO, 55-enne, presenza, posizione, buone condizioni economiche, appartamento, risposerebbe adeguatamente, assoluta serietà. Cass. 24836 U UPI.
25-ENNE, impiegata, bella presenza buona famiglia, sposerebbe serio, posizione sicura. Scrivere dettagliatamente. Cass. 14248 U UPI.
39-ENNE statale, bella presenza, quartiere, sposerebbe sano 45-55, posizione. Serietà. Anonime cestinansi. Cass. 24296 U UPI.

V DIVERSI L. 40

CHIROMANTE scientifica riceve dalle 11-12, dalle 14-19.30, Corso 31, terzo. 69907 V
TOMBA piccola cercasi. Indirizzo UPI 69970 V.